

**MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI**

**RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI  
A CARATTERE PLURIENNALE**

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)

PAGINA BIANCA

## INDICE PER LEGGI

EDILIZIA PUBBLICA

Legge 6 febbraio	1985,	n. 16
Legge 7 marzo	1985,	n. 99
Legge 13 maggio	1985,	n. 197
Legge 1 dicembre	1986,	n. 831

EDILIZIA PENITENZIARIA

Legge 12 dicembre	1971,	n. 1133
Legge 1 luglio	1977,	n. 404
Legge 24 aprile	1980,	n. 146
Legge 30 marzo	1981,	n. 119
Legge 7 marzo	1985,	n. 99
Legge 28 febbraio	1986,	n. 41
Legge 22 dicembre	1986,	n. 910

OPERE IDRAULICHE

Legge 21 dicembre	1978,	n. 843
Legge 29 novembre	1984,	n. 798
Legge 7 marzo	1985,	n. 99

OPERE MARITTIME

Legge 20 febbraio	1980,	n. 60
Legge 12 agosto	1982,	n. 568
Legge 8 luglio	1980,	n. 326
Legge 10 dicembre	1980,	n. 845
Legge 7 marzo	1981,	n. 64, art. 30
Legge 23 febbraio	1982,	n. 48
Legge 26 aprile	1983,	n. 130
Legge 27 dicembre	1983,	n. 830
Legge 29 novembre	1984,	n. 798, art. 3,
	1° comma, lettera d)	
Legge 22 dicembre	1984,	n. 887
Legge 1 dicembre	1986,	n. 879

EDILIZIA RESIDENZIALE (C.E.R.)

Legge 22 ottobre	1971,	n. 865
Legge 27 maggio	1975,	n. 166
Legge 16 ottobre	1975,	n. 492
Legge 8 agosto	1977,	n. 513
Legge 5 agosto	1978,	n. 457
Legge 15 febbraio	1980,	n. 25
Legge 25 marzo	1982,	n. 94
Legge 5 aprile	1985,	n. 118
Legge 23 dicembre	1986,	n. 899

EDILIZIA PUBBLICA

LEGGE 6.2.1985, n.16

PROGRAMMA QUINGUENNALE DI COSTRUZIONE DI NUOVE SEDI DI SERVIZIO E  
RELATIVE PERTINENZE PER L'ARMA DEI CARABINIERI.

Con la legge in esame è stata autorizzata la complessiva spesa di L.1.450 miliardi per la realizzazione di un programma straordinario quinquennale per la costruzione di nuove sedi di servizio, nonché la ristrutturazione, l'ampliamento ed il completamento di quelle già esistenti.

Il programma degli interventi, individuati e localizzati dal Comando Generale dell'Arma dei CC., è approvato con decreto del Ministro dei LL.PP. sentiti il Ministro dell'Interno e il Ministro della Difesa.

Per gli interventi che, su indicazione del Comando Generale dell'Arma dei CC., richiedono l'apprestamento di opere di sicurezza, è stata stipulata con la Edil-Pro S.p.A. la convenzione n.1463\* in data 24.4.1986 per l'affidamento unitario in concessione della progettazione e realizzazione degli interventi.

Per gli interventi diversi da quelli di cui innanzi detto, che rientrano nella competenza dei Provveditorati alle Opere Pubbliche, sono state attivate tutte le procedure finalizzate all'affidamento dei lavori.

Per gli interventi relativi alle ristrutturazioni delle sedi del Comando Generale dell'Arma di Roma, del Comando Legione di Milano sono in corso di perfezionamento d'intesa con il Comando Generale dell'Arma, le procedure per l'affidamento dei lavori a singoli raggruppamenti di Imprese.

Infine con la legge finanziaria 1988 gli stanziamenti sono stati così rimodulati:

Eserc. 1988	L. 270	Milioni
" 1989	" 200	Milioni
" 1990	" 300	Milioni

Qualche difficoltà sorgerà nel corso dell'Esercizio 1988 per l'avvenuta rimodulazione e sarebbe, pertanto, opportuno proporre in sede di assestamento del bilancio un'anticipazione al 1988 di tutto o parte dello stanziamento slittato al 1990.

Nella legge finanziaria 1988 - 11 marzo 1986 n.67, nella tabella C, è stata inclusa la previsione triennale '88/90 di £.20 Miliardi per ciascun esercizio per il rifinanziamento della legge.

Si provvederà al più presto a predisporre gli strumenti necessari per l'utilizzazione del finanziamento.

Infine si pone in evidenza che da accertamenti effettuati presso i vari Uffici esecutivi è risultato che per il completamento del programma occorre una ulteriore spesa di £.525 Miliardi circa.

LEGGE 7.3.1985, n.99

INTERVENTI IN MATERIA DI OPERE PUBBLICHE

L'art.2 della legge n.99 ha autorizzato per il triennio 1984/1986 la spesa complessiva di £ 600 miliardi per la costruzione, sistemazione, manutenzione, riparazione e completamento di edifici pubblici statali e altri immobili demaniali.

Una quota non superiore al 70% del suddetto stanziamento è destinata ad opere di completamento e ristrutturazione.

Il suddetto stanziamento si è però ridotto a lire 590 miliardi poiché 7 miliardi sono stati utilizzati per l'acquisto di immobili ed infrastrutture in territorio austriaco occorrenti per l'esplicitamento dei controlli di frontiera sull'autostrada Udine - Tarvisio - Villach e 3 miliardi riservati all'indagine sul patrimonio immobiliare, disposta con l'art. 3 della legge in esame.

Sono stati assegnati, a suo tempo, ai Provveditorati alle OO.PP. i fondi disponibili per gli esercizi trascorsi sulla autorizzazione di spesa di cui alla citata legge n. 99/85.

Tali fondi sono iscritti sul Cap. 8405 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei LL.PP., al quale fanno carico interventi di manutenzione straordinaria, ampliamento, ristrutturazione etc. per tutte le amministrazioni dello Stato.

Da tale programma è stato possibile escludere gran parte degli interventi interessanti i VV.FF. e l'Arma dei CC. in quanto si è tenuto conto di provvedimenti legislativi esistenti o successivamente intervenuti che garantivano la realizzazione degli stessi interventi con disponibilità finanziarie appositamente autorizzate (L. 13.5.1985 n. 197 per i VV.FF. e L. 6.2.1985 n. 15 per l'Arma dei CC.).

La predisposizione del programma ha, a suo tempo, subito un notevole ritardo dovuto allo ~~scasamento~~ <sup>scasamento</sup> dei tempi di approvazione della legge in rapporto a quelli previsti per l'impiego dei fondi.

Va considerato, infatti, che la legge stessa è stata approvata nel marzo del 1985 e prevedeva come esercizio iniziale il 1984, poi con la legge 28.2.1986 n. 41, lo stanziamento di f 440 miliardi relativo all'es. 85, è slittato per 50 miliardi al 1987, e infine la somma di 150 miliardi previsti per il 1987 è slittata, con l'ultima legge finanziaria, al 1989.

Pertanto per l'anno in corso non è stato possibile assegnare i residui fondi per completare gli interventi previsti nel programma formulato ai sensi della legge in esame.

Nel settore dell'edilizia demaniale si è più volte lamentata la sporadicità e l'insufficienza degli interventi <sup>di nuove costruzioni</sup> che possono eseguirsi solo con i fondi <sup>appositamente</sup> autorizzati per programmi straordinari ed è stata più volte sottolineata la carente dotazione del capitolo di bilancio per interventi in tale settore.

La scarsa consistenza dei fondi ordinari consente interventi di conservazione del patrimonio esistente, o al massimo l'avvio di ristrutturazioni <sup>o la disposizione di completamenti</sup> pur se in quantità limitata, a fronte di esigenze sempre più pressanti intese ad ottenere sedi più adeguate e funzionali per tutti gli Uffici dello Stato, come risulta dalle numerose richieste che continuano a pervenire a questo Ministero.

Si sottolinea inoltre che le esigenze valutate, in sede di predisposizione del programma in parola, sulla base degli elementi forniti dai Provveditorati, ammontavano a 2.700 miliardi circa.

Sarebbe quindi necessario un consistente, sollecito, rifinanziamento della legge n.99/85 sia per consentire la costruzione di nuovi edifici demaniali nelle zone dove è maggiormente rappresentata la necessità e sia in vista dei grossi interventi di ristrutturazione necessari, nella maggior parte degli immobili considerati, che ne consentano l'adeguamento alle norme di sicurezza, alla normativa tecnica prescritta per la previsione degli incendi ed interventi che, comunque, tendano a stabilire condizioni di agibilità e piena funzionalità degli immobili.

legge 13 maggio 1985 n. 197

RIFINANZIAMENTO DEI PROVVEDIMENTI STRAORDINARI PER IL POTENZIAMENTO E L'AMMODERNAMENTO DEI SERVIZI DEL CORPO NAZIONALE DEI VV.FF., STABILITI CON LA LEGGE 8 LUGLIO 1980 N. 336.

Con la legge 13.5.85 n. 197, per la prosecuzione del programma di potenziamento e rinnovamento dei servizi del Corpo Nazionale dei VV.FF., è stato disposto l'incremento della spesa autorizzato con l'art. 5 della legge 8.7.80 n. 336 nella misura di L.150 miliardi, ripartiti, in ragione di L. 30 miliardi annui, per il periodo 1985-89, per provvedere alla costruzione di nuove sedi di servizio e relativi impianti speciali nonché alla ristrutturazione, ampliamento, completamento e sistemazione di sedi esistenti ed alle relative progettazioni.

La legge ha stabilito inoltre di procedere anche all'acquisizione di aree ed all'acquisto di immobili ritenuti idonei.

Il programma delle opere da realizzare viene approvato, come per legge, con decreto del Ministro dei LL.PP., emanato di concerto con il Ministro dell'Interno, sulla base dei piani redatti dal Servizio Tecnico Centrale del Corpo Naz.le dei VV.FF. che provvede, tra l'altro, alla localizzazione degli interventi ed alla individuazione dei requisiti dimensionali e di sicurezza.

Per la scelta delle aree e la realizzazione degli immobili non conformi alle previsioni urbanistiche è necessaria la deliberazione del Consiglio Comunale competente, da adottarsi entro 40 giorni dalla richiesta del Servizio Tecnico Centrale dei VV.FF. o del Provveditorato Regionale alle OO.PP.

Tale deliberazione, che costituisce variante al P.R.G. e al programma di fabbricazione, deve essere esaminata con procedura di urgenza ed approvata dalla Regione entro 30 giorni.

E' inoltre prevista, per il caso di inosservanza della procedura di cui sopra, l'emanazione di un decreto sostitutivo del Ministro dei LL.PP.

I fondi la cui spesa è autorizzata dalla legge in esame sono stanziati sul Cap. 8438 dello stato di previsione della spesa del

Allo stato attuale sono stati individuati e localizzati gli interventi da eseguire ed i finanziamenti connessi.

Tali interventi sono tutti compresi nel programma formulato ed approvato con la procedura prescritta dall'art. 6 della legge 197.

Definite le procedure preliminari di approvazione del programma, questa Amministrazione ha provveduto di volta in volta all'assegnazione dei fondi relativi ai Provveditorati Regionali alle OO.PP., ed alla Regione per quanto riguarda la Sardegna cui è demandata la realizzazione degli interventi per gli esercizi 1985-85, 1987-88.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento della realizzazione del Programma, si può affermare che: quindici opere sono state ultimate per l'importo complessivo di circa 20 miliardi; 14 opere sono in fase di ultimazione per un importo complessivo di circa 39 miliardi; 16 opere sono in corso per un importo complessivo di circa L. 60 miliardi; tutte le altre sono in corso di appalto;

Può affermarsi, in linea di massima, che i criteri operativi a cui sono conformate le disposizioni previste dalla legge 197, consentono una funzionale attuazione degli interventi nel settore.

Del resto, analoghi procedimenti erano stati attuati dall'Amministrazione per la realizzazione del programma autorizzato e finanziato con la legge 335/1980 dalla quale la legge 197 costituisce rifinanziamento.

L'art. 5 della legge 197 stabilisce che l'autorizzazione di spesa di L. 150 miliardi per il quinquennio 85/89 va ripartita in ragione di L. 30 miliardi annui.

Mentre non emergono rilevanti apprezzamenti sulla modulazione dei finanziamenti, dagli accertamenti effettuati per verificare la necessità di un ulteriore finanziamento, per il completo raggiungimento delle finalità perseguite dal legislatore, nell'ordine di 60 miliardi circa di fabbisogno integrativo occorrente.

LEGGE 1 DICEMBRE 1986 NUMERO 831

DISPOSIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI  
PER L'ADEGUAMENTO DELLE ESIGENZE OPERATIVE DELLE INFRASTRUTTURE  
DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA.

La legge di cui trattasi autorizza, con l'art.1, la complessiva spesa di f 700 miliardi nel periodo 1986/1991 per la realizzazione, a cura di questo Ministero, di un programma straordinario di interventi per soddisfare le esigenze logistico-operative del Corpo della Guardia di Finanza, con particolare riferimento alle aree metropolitane e alle zone di confine, per la costruzione di fabbricati e relative pertinenze compresi gli alloggi di servizio destinati alla carica, da destinare a comandi e reparti, nonché per la ristrutturazione, l'ampliamento ed il completamento di fabbricati e relative pertinenze già esistenti.

Il 50% degli stanziamenti relativi ai primi tre anni di applicazione della legge, su indicazione del Comando Generale del Corpo delle G.F., può essere destinato all'acquisizione di edifici anche in corso di realizzazione alla data di entrata in vigore della legge medesima (11 dicembre 1986).

L'art.2 contiene le norme per la programmazione con la individuazione degli interventi con l'indicazione dei luoghi e delle aree pubbliche o private, con la precisazione dei requisiti dimensionali e funzionali e di sicurezza, forniti dal Comando Generale del Corpo.

Il programma è formulato di concerto con il Ministero delle Finanze e l'art.2 stabilisce i termini per l'esame e l'applicazione.

Questo Ministero dovrà annualmente riferire sullo stato di attuazione del programma con apposite relazioni allegare allo stato di previsione della spesa.

I criteri a cui sono conformati gli art. 3,4,5 e 6, riguardano essenzialmente:

- 1) la individuazione degli interventi richiesti, che possono affidarsi in concessione, effettuate dal Ministero dei LL.PP. su indicazione del Comando del Corpo;
- 2) parimenti manca l'approvazione dei progetti esecutivi, all'acquisizione delle opere e quella destinata alla difesa militare;
- 3) la fissazione del termine perentorio di 90 giorni circa per il rilascio - da parte degli organi competenti - di pareri, autorizzazioni, e nulla osta in ordine ai progetti, con l'introduzione del principio che trascorso il termine i pareri, le autorizzazioni o i nulla osta - si intendono resi in senso positivo.
- 4) la segretazione di tutte le opere programmate ai sensi dell'art. 5 lettera e) della legge 8.8.77, n°584.

Gli artt. 7 e 8 regolano la concessione al personale degli alloggi di servizio che viene stabilito dal Ministero delle Finanze su base delle esigenze rappresentate dal Comando Generale del Corpo.

L'art.9 relativo all'autorizzazione della spesa, stabilisce tra l'altro, le quote relative al triennio 1986-1988 nella seguente misura:

1986	20 miliardi
1987	140 miliardi
1988	170 miliardi

Il capitolo di bilancio è il n. 8422.

Circa lo stato di attuazione della legge si riferisce che il programma formulato dal Comando Generale del Corpo delle Guardie di Finanza, sottoposto a preventivo esame della Commissione Lavori Pubblici del Senato e della Camera, è stato adottato con Decreto Ministeriale 23.2.1988 n.599.

Successivamente sono state impartite istruzioni agli uffici decentrati per una sollecita realizzazione delle opere, non essendosi riscontrati, da parte del Comando Generale citato, motivi di riservatezza tali da consigliare l'adozione di particolari procedure di affidamento dei lavori.

La legge finanziario 1988 ha così modulato gli stanziamenti per gli esercizi futuri:

1989	120 miliardi
1990	120 miliardi
1991	130 miliardi

EDILIZIA PENITENZIARIASTATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.1987 DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI DI  
EDILIZIA PENITENZIARIA

Il programma di interventi ha avuto praticamente l'avvio con la legge 12.12.1971, n.1133, per una spesa di lire 100 miliardi da utilizzare nell'arco degli anni 1971/1976.

-Successivamente con la legge 404 del 1° luglio 1977, il finanziamento è stato incrementato di lire 400 miliardi, da ripartirsi negli anni 1977/1982.

-Con legge 24.4.1980, n.146 e legge 30.3.1981, n.119 sono stati stanziati ulteriori 1.200 miliardi per il triennio 1981/1983.

-Con legge 7.3.1985 n.99 sono stati stanziati ulteriori 500 miliardi per biennio 1984/1985, di cui non meno del 10% da destinare al risanamento igienico sanitario di Istituti esistenti.

-Con legge 28.2.1986 n.41 sono stati stanziati ulteriori 1.000 miliardi per gli anni 1986/1989.

-Infine con legge 22.12.1986 n.910 il finanziamento è stato incrementato di 1.600 miliardi da ripartire negli anni 1987/1990.

Complessivamente il finanziamento assentito ammonta a tutt'oggi a lire 4.800 miliardi, a cui vanno aggiunti lire 20,381 miliardi stanziati con leggi pregresse.

Posto che il programma di cui trattasi prevede la realizzazione di n.155 interventi, lo stato di attuazione può così sintetizzarsi:

- a) istituti consegnati all'Amministrazione di Grazia e Giustizia n.59 per un importo di lire 1.164,258 miliardi;
- b) lavori in corso di esecuzione n.32 per un importo di lire 1.831,916 miliardi;
- c) lavori appaltati e di prossimo inizio p.5 per un importo di lire 152,960 miliardi;

- d) istituti programmati, ma non ancora appaltati n.17 per un importo di lire 780 miliardi;
- e) istituti stralciati dal programma senza finanziamento n.42.

Per effetto dei finanziamenti assentiti ed impegnati la disponibilità complessiva residua dei fondi è di lire 841,217 miliardi.

Dei 50 miliardi di cui al 10% della succitata legge 99/85, sono in corso di esecuzione lavori di risanamento igienico-sanitario per n.25 istituti e per un importo di lire 30,099 miliardi, con disponibilità residua di lire 19,901 miliardi.

Occorre poi citare la legge 22.12.1984 n.887 art.11 con la quale sono stati stanziati 530 miliardi per l'attuazione di un programma di interventi straordinari di edilizia penitenziaria da realizzarsi con impiego di strutture industrializzate.

La realizzazione di detto programma è stata affidata in concessione di servizi a società a partecipazione statale ed è stato assunto l'impegno di lire 480 miliardi.

La somma residua di lire 50 miliardi è stata invece destinata alle ristrutturazioni di quattro istituti esistenti; si stanno predisponendo gli atti per l'affidamento dei lavori.

OPERE IDRAULICHE

LEGGE 21 DICEMBRE 1978 N. 843 - LEGGE FINANZIARIA 1979 - ART. 43

" Piano straordinario di opere igienico-sanitarie "

L'art. 43 della legge 21 dicembre 1978, n. 843 ha autorizzato la spesa di L. 500 miliardi nel triennio 1979/81 per la esecuzione di un programma straordinario di opere igienico-sanitarie da concordarsi con le Regioni e da destinare alle zone particolarmente carenti di tali infrastrutture, assegnando al Mezzogiorno una quota minima del 60%.

Il corrispondente stanziamento, iscritto sul capitolo 8817 del bilancio di questo Ministero, in conformità al prescritto parere espresso dalle competenti Commissioni Parlamentari, è stato interamente destinato alle zone del Mezzogiorno.

La redazione dei relativi programmi è stata concordata con le Regioni interessate (Abruzzo, Molise, Lazio, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna) secondo modalità e criteri di priorità tali da assicurarne il coordinamento con i programmi di intervento già avviati dalle stesse Regioni ed, in generale, con gli assetti pianificatori delineati nei rispettivi Piani di risanamento delle acque, e dalla ex Cassa per il Mezzogiorno.

Nella formazione dei programmi da parte dei competenti Provveditorati alle OO.PP. sono state privilegiate quelle infrastrutture (impianti acquedottistici, reti fognarie e relativi impianti terminali di depurazione), rispetto alle quali le aree del Mezzogiorno evidenziano un quadro generalizzato di grave carenza ed accentuata vetustà non trascurando, tuttavia, ulteriori esigenze prospettate per la normalizzazione di servizi atti a tutelare la salute pubblica ed a migliorare le condizioni di vita delle popolazioni (ambulatori, cimiteri, mattatoi etc.).

Il programma di opere, per la cui esecuzione si è generalmente utilizzato l'istituto dell'affidamento in concessione agli enti locali, è in avanzata fase di realizzazione.

Con l'art/13 terdecies della legge 24.7.1984, N. 363 e con l'art. 11 della legge 22.12.1984, n. 887 è stato successivamente disposto un ulteriore stanziamento complessivo di L. 25 miliardi (L.5 miliardi per l'esercizio 1984 e L. 20 miliardi per l'esercizio 1985) da destinare al completamento dello stesso programma straordinario da eseguire con carattere di urgenza nei Comuni colpiti dagli eventi sismici del 1984.

Sulla base delle esigenze di completamento funzionale che sono state segnalate, la somma di cui sopra è stata assegnata ai Provveditorati alle OO.PP. per l'Abruzzo (L. 15,5 miliardi), per il Lazio (L. 3 miliardi), per la Campania (L. 4,5 miliardi) e per il Molise (L. 2 miliardi). Alla data del 31.12.1987, a valere sul predetto stanziamento, risulta un impegno complessivo di spesa pari ad oltre il 79% dell'importo totale autorizzato.

LEGGE 29 NOVEMBRE 1984 N. 798

"Nuovi interventi per la salvaguardia di Venezia"

La legge 29 novembre 1984, N. 798, ha stanziato la somma di L. 600 miliardi nel triennio 1984/86 per l'attuazione di interventi di competenza dello Stato, della Regione Veneto e dei Comuni di Venezia e di Chioggia, finalizzati alla salvaguardia della città lagunare ed al suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale ed economico.

Allo Stato è affidata la realizzazione di interventi, per l'importo di lire 341,5 miliardi, per opere volte al riequilibrio idrogeologico della laguna ed alla difesa dei centri urbani dalle acque alte, attraverso la creazione di un sistema di opere, in parte fisse ed in parte mobili, alle bocche di porte, al potenziamento dei servizi di vigilanza ed antinquinamento, alla difesa del litorale, per marginamenti lagunari, per il restauro di edifici demaniali, per la sistemazione di canali e di corsi d'acqua ecc.

Con convenzione datata 12 luglio 1985, sono stati affidati in concessione in forma unitaria ad un gruppo di imprese di costruzione e di servizi, il Consorzio Venezia Nuova, gli studi, le progettazioni e le opere indicate dalle lettere a), c) ed l) dell'art.3 della legge 798/1984, per un importo pari a lire 234,5 miliardi.

Successivamente, per assicurare continuità di sviluppo e organicità all'azione di salvaguardia di Venezia, la legge 22 dicembre 1986, N. 910 (legge finanziaria 1987), con l'art.7 comma 1, ha autorizzato l'ulteriore spesa di lire 700 miliardi, ripartita in ragione di lire 100 miliardi nell'esercizio 1987 e di lire 300 miliardi per ciascuno degli esercizi 1988 e 1989.

La predetta somma è stata suddivisa fra lo Stato, (L. 345 miliardi), la Regione Veneto (L. 175 miliardi) ed i Comuni di Venezia e di Chioggia (L. 180 miliardi), con decreto

interministeriale (Tesoro - LL.PP.) 14 aprile 1987 (pubblicato sulla G.U. numero 122 del 28.5.1987), che ha recepito le indicazioni contenute nel quadro di rifinanziamento approvato all'unanimità dal Comitato di indirizzo e coordinamento, istituito ai sensi dell'art.4 della citata legge 798/1984, nella riunione del 12 marzo 1987.

A valere sul cennato stanziamento, il Magistrato alle Acque ha stipulato una nuova convenzione con il concessionario Consorzio Venezia Nuova per l'ulteriore affidamento di studi, progettazioni ed opere per l'importo di L. 211 miliardi.

La legge 11 marzo 1988, N. 67, "legge finanziaria 1988", all'art. 17, comma 12, ha poi incrementato di lire 800 miliardi nel triennio 1988/90 la precedente autorizzazione di spesa disposta dalla legge n. 910/1986.

Sull'importo complessivamente stanziato è fissata una riserva di L. 20 miliardi a favore del Ministro per la ricerca scientifica per lo svolgimento di ricerche, studi complementari e verifiche relativi agli interventi di riequilibrio idrogeologico della laguna.

Una ulteriore quota di L. 25 miliardi è finalizzata a lavori di risanamento, restauro ed adeguamento di edifici destinati ad attività didattiche, da eseguire a cura dell'Università degli Studi di Venezia.

Per la definizione del quadro di ripartizione del cennato stanziamento fra i soggetti di spesa (Stato, Regione Veneto, Comuni di Venezia e di Chioggia), previsti dalla legge di salvaguardia, si sono svolte apposite riunioni presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per la formulazione di una proposta da sottoporre alle definitive determinazioni del Comitato istituito ai sensi dell'art.4 della stessa legge n. 798/1984 nella prossima seduta.

Per quanto attiene al livello di impegno e di erogazione della spesa, dalle informazioni raccolte dalla Segreteria del Comitato di cui sopra, risulta, relativamente alle somme stanziolate dalla legge n. 798/84, una percentuale di impegno di

circa il 90% per lo Stato, l'80% per i Comuni di Venezia e di Chioggia ed il 60% per la Regione.

I dati circa l'effettiva erogazione delle somme impegnate variano dal 12% per la Regione, al 20% per i Comuni fino al 32% per lo Stato.

La percentuale di impegno della spesa a valere sul rifinanziamento di cui alla legge n. 910/1987 è del 56% per lo Stato, del 12% per il Comune di Venezia, del 33,9% per quello di Chioggia mentre non risultano assunti impegni di spesa da parte della Regione.

LEGGE 7 MARZO 1985 N. 99

"Interventi in materia di opere pubbliche"

L'art. 1 lett. a) della legge 7.3.1985 n. 99 ha autorizzato una spesa di L. 600 miliardi per interventi in materia di opere idrauliche" da iscrivere nello stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici, in ragione di L. 200 miliardi nell'anno finanziario 1984, L. 200 miliardi nell'anno finanziario 1985 e L. 200 miliardi nell'anno finanziario 1986.

La stessa legge prevede che detto stanziamento sia destinato all'esecuzione di opere di completamento di interventi in corso di attuazione, all'esecuzione di opere ritenute urgenti ed indifferibili ai fini della sicurezza idraulica dei corsi d'acqua, riservando una quota non inferiore al 10% dello stanziamento per gli studi riguardanti la formazione dei piani dei bacini idrografici a carattere interregionale di cui al D.P.C.M. 22.12.1977, nonché per il potenziamento del Servizio Idrografico e Mareografico.

Questo Ministero ha provveduto a ripartire a favore dei propri Uffici decentrati la somma di L. 484 miliardi per interventi nel settore delle opere idrauliche, mentre la restante somma di L. 116 miliardi è stata ripartita in ragione di L. 91 miliardi per studi, ricerche ed indagini relative alla formazione dei piani di bacino a carattere interregionale, di L. 9 miliardi per il potenziamento dei Servizi Idrografico e Mareografico, di L. 16 miliardi a disposizione dell'Amministrazione Centrale per successive esigenze.

La complessiva somma di L. 600 miliardi è stata stanziata a carico del Cap. 7701, sul quale trovano pure imputazione le spese annualmente iscritte con legge di bilancio per gli interventi ordinari.

La somma di L. 484 miliardi occorrente per interventi nel settore delle opere idrauliche è stata interamente assegnata in termini di competenza a favore

degli Uffici Decentrati di questa Amministrazione e, da notizie attinte nelle vie brevi, risulta impegnata per oltre l'80%.

Per l'utilizzazione di detti fondi sono state impartite disposizioni ai predetti Uffici affinché la programmazione delle opere venisse impostata su scala di bacino in modo da consentire un efficace impiego delle risorse disponibili e da evitare interventi episodici e frammentari, tenendo conto delle priorità emerse dalle esperienze acquisite nell'ambito di ciascun bacino idrografico a carattere interregionale nonché dalle indicazioni scaturite dagli studi dei piani di bacino in corso.

È tuttavia da evidenziare che ad una organica e generale regolazione dei corsi d'acqua del Paese potrà pervenirsi solo attraverso l'attuazione di programmi di ampio respiro, come a suo tempo evidenziato dalla Commissione De Marchi sin dal 1970, con una spesa complessiva che la stessa Commissione ha valutato (ai valori attuali) in circa L. 65.000 miliardi da ripartire in un trentennio.

Qualora non venisse approvato in tempi sufficientemente brevi il disegno di legge per la difesa del suolo - attualmente all'esame del Senato - si renderebbe necessario assicurarsi la continuità dei finanziamenti, attraverso il rifinanziamento della citata legge n. 99 per consentire il completamento degli interventi in corso nonché per l'esecuzione di altre opere urgenti ed indifferibili che non offrono soluzioni tecniche alternative.

La spesa occorrente preventivata dagli Uffici decentrati di questo Ministero ascende a circa L. 6.000 miliardi.

Per quanto riguarda la somma di L. 91 miliardi, prevista per la formazione dei piani di bacino si fa presente che si è provveduto nel corrente anno ad assegnare agli Uffici decentrati l'ultima tranche dei fondi all'uopo

stanziati. Da notizie attinte nelle vie brevi risulta che fino ad ora sia stato impegnato circa il 70% della predetta somma.

Per il proseguimento degli studi occorrenti alla formazione dei piani di bacino sono stati segnalati ulteriori fabbisogni per complessive L. 85 miliardi.

Anche tale esigenza potrebbe essere soddisfatta attraverso il rifinanziamento della legge n. 99/1985.

Per quanto attiene, infine, ai fondi occorrenti per il potenziamento dei Servizi Idrografico e Mareografico si fa presente che essi sono in gestione della Presidenza del Consiglio Superiore dei LL. PP..

La quota relativa ai predetti Servizi è stata quantificata in L. 1,5 miliardi per l'esercizio 1985 ed in L. 7,5 miliardi per l'esercizio 1986.

Ciò ha consentito, per il Servizio Idrografico, la costituzione di una moderna banca di dati idrologici presso il Centro di calcolo del Ministero dei Lavori Pubblici e la installazione di mini computers presso gli Uffici periferici collegati con il predetto calcolatore.

Inoltre, per entrambi i servizi, si è proceduto ad un adeguamento delle stazioni di osservazioni con l'acquisto di moderne apparecchiature.

OPERE MARITTIME

LEGGE 20 FEBBRAIO 1980, N° 60 E

LEGGE 12 AGOSTO 1982, N° 568

(CAPP. 7591 - 7597 - 7598)

Finanziamenti per il completamento dei bacini di carenaggio di Genova e Trieste e per la costruzione del bacino di carenaggio di Napoli.

Con la legge 20 febbraio 1980, n°60 sono stati concessi contributi per il bacino di carenaggio di Genova e Trieste e per la costruzione del bacino di carenaggio di Napoli.

Per quanto attiene il contributo di L.34,850 milioni per il completamento della costruzione del superbacino di carenaggio e delle opere complementari del porto di Genova, tale somma risulta completamente impegnata.

Per il contributo di L.20.000 milioni per la costruzione di un bacino di carenaggio galleggiante per navi non superiori a 200.000 t.p.l. del porto di Napoli, tale somma risulta completamente impegnata.

Anche per quanto attiene il contributo di lire L.20.100 milioni per il completamento della costruzione di un bacino di carenaggio fisso e di opere complementari del porto di Trieste, tale somma risulta completamente impegnata.

Con la legge n°568 del 12 agosto 1982 è stato previsto per il triennio 1982-84 un ulteriore contributo di 27,2 miliardi per il completamento del bacino di carenaggio del porto di Trieste.

Tale somma risulta completamente impegnata.

LEGGE 8 LUGLIO 1980, N° 326

(Cap. 7592)

Contributo per il completamento del bacino di carenaggio  
nel porto di Livorno.

Con la legge 326/80 è stato concesso un contributo pari a L.14 miliardi per il completamento delle opere per il potenziamento del nuovo bacino di carenaggio e per opere essenziali per la funzionalità e competitività del bacino stesso.

Con D.M. 2.12.1983 n°4321 fu approvata la convenzione aggiuntiva 22.11.1983 n°1297 di rep. ed assunto l'impegno di L.14 miliardi pari al totale degli stanziamenti iscritti nel bilancio di questo Ministero per gli anni 80,81 e 82.

All'atto della registrazione del provvedimento alla Corte dei Conti fu stralciata, dall'impegno totale, la spesa di L.4,831 miliardi per revisione prezzi. Con la legge 29 gennaio 1986 n°22, a modifica della legge 326/1980 art.1 e con successivo D.L. 30 aprile 1986, n°134 art.3, che consente la conservazione in bilancio dei residui passivi a suo tempo non utilizzati, è stato possibile procedere all'assunzione dell'impegno di spesa della somma stralciata.

LEGGE 10 DICEMBRE 1980, N° 845

(Cap. 9419)

Subsidenza di Ravenna.

Con D.M. 13.10.1986 n°2453/2601 registrato alla Corte dei Conti il 13.11.1986, reg.16, foglio 106, sono state approvate nell'importo di L.53,760 miliardi, le convenzioni 11.9.1986 n°1491 con la Cooperativa Muratori e Cementisti per L.29,710 miliardi e 24.9.1986 n°1494 con la Soc. Aquater S.p.A. per L.24,050 miliardi, relative alla esecuzione di studi, indagini, rilevamenti, progettazione e realizzazione delle opere di difesa dei litorali e degli abitati la prima, ed esecuzione di studi, indagini, rilevamenti, progettazione e rilevazione di opere di rialzo e sistemazione banchine ed aree potuali necessarie alla protezione del territorio del Comune di Ravenna dal fenomeno della subsidenza, la seconda.

Le legge finanziaria 1986, 28 febbraio 1986 n°41, ha disposto un ulteriore finanziamento di L.60 Miliardi in ragione di L.10 Miliardi per il 1986, L.25 miliardi per il 1987 e L.25 Miliardi per il 1988.

La legge finanziaria 1987, 22 dicembre 1986, n°910, ha disposto la suddivisione, tra il Ministero dei Lavori pubblici e quello dell'Agricoltura e Foreste, di uno stanziamento di L.250 miliardi in ragione di L.20 miliardi per il 1987, L.50 miliardi per il 1988 e L.60 miliardi per ciascuno degli anni 1989 - 1990 e 1991.

La ripartizione della predetta cifra di L.250 miliardi ha dato luogo ad un'assegnazione di L.66 miliardi al Ministero dei Lavori PUbblci suddivisa tra i Capitoli 9419 e 7740 in ragione di L.5 miliardi per il 1987, di L.20 miliardi per il 1988, 20 miliardi per il 1989, 10 miliardi per il 1990 e 11 miliardi per il 1991.

LEGGE 7 MARZO 1981, N° 64 ART. 30

(Cap. 7531)

Ulteriori finanziamenti per la ricostruzione delle zone del Belice distrutte dal terremoto del gennaio 1968 - Completamento opere portuali di Sciacca e di Mazara del Vallo.

Con l'art.30 della legge 64/81 è stato concesso un finanziamento di L.10 miliardi in ragione di L.5 miliardi per i lavori di prolungamento del molo foraneo di ponente nel porto di Mazara del Vallo e di L. 5 miliardi per i lavori di costruzione di tratti di banchina a giorno allo interno della nuova darsena nel porto di Sciacca.

Lo stanziamento è stato completamente impegnato ed i lavori, a suo tempo appaltati, sono in fase di realizzazione.

LEGGE 23 FEBBRAIO 1982, N° 48

(Cap. 7596)

Costruzione del bacino di carenaggio del porto di Palermo.

Con la legge n°48/82 è stata autorizzata la concessione di un contributo di L40 miliardi per la costruzione di un bacino di carenaggio nel porto di Palermo.

Con D.M. 21 dicembre 1984, n°4105, è stata approvata la convenzione 13 dicembre 1984, n°1382, con la società concessionaria Bacino 5 ed è stata impegnata la somma di L.20 miliardi, pari al totale degli stanziamenti iscritti nel bilancio di questo Ministero per gli anni 82-83 e 84.

Con D.M. 5.7.1988 n°1767, in corso di registrazione alla Corte dei Conti, si è proceduto all'impegno della somma di L.20 Miliardi pari allo stanziamento di L.10 miliardi iscritti nel bilancio 86 e L.10 miliardi iscritti nel bilancio 1987.

Si precisa che la legge 22 dicembre 1986 n°910 recante disposizioni per la formulazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 1987) ha autorizzato l'ulteriore stanziamento di L.40 Miliardi in ragione di L.10 Miliardi per ciascuno degli anni 1987 e 1988 e di L.20 Miliardi per il 1989 per le finalità di cui alla legge 23.2.1982 n°48 di cui sopra.

LEGGE 26 APRILE 1983, N° 130

(Cap. 7532 - FIO 1983)

Legge finanziaria per il 1983

Costruzione nuova diga foranea "Punta Riso" nel porto di Brindisi, per il riassetto della diga foranea nel porto di Augusta, nonché delle coste di Ostia e Torvajonica.

Per i suddetti lavori furono autorizzate le seguenti spese: 99,7 miliardi per Brindisi, 14,5 miliardi per Augusta e 24,00 per Ostia e Torvajonica. Per Brindisi è stato assicurato un prestito della BEI per l'importo massimo di lire L.80 Miliardi.

Finora sono state iscritte nel bilancio di questo Ministero le somme di L.55,28 miliardi (pari al 40% dell'importo totale delle opere finanziate e cioè 138,2 miliardi) di L.15,133, di L.15,993, di L.2,481, di L.9,995, ancora di lire L.9,995 ed infine L.5,997 per un totale di L.114.874 miliardi.

E' stato possibile finanziare parzialmente, a tutto oggi, i lavori relativi al porto di Brindisi (per i quali sono stati utilizzati anche fondi della legge 843/78 di cui agli interventi del piano triennale).

sono stati, invece, finanziati completamente i lavori del porto di Augusta.

Per Ostia è attualmente in fase di elaborazione un nuovo progetto per l'esecuzione dei lavori per la ricostruzione della spiaggia.

LEGGE 27 DICEMBRE 1983, N° 830

(Cap. 7533 - FIO 1984)

Legge finanziaria per il 1984.

Costruzione del Molo VII nel porto commerciale di Trieste (1° lotto) per L.21,875 miliardi - Costruzione di una banchina di Portorosega nel bacino portuale di Monfalcone per L.15 miliardi - Completamento del 1° stralcio del bacino portuale di Genova-Voltri per L.160 miliardi - Completamento del lato Ovest della Darsena Toscana nel porto di Livorno per L.58,473 miliardi, nonchè costruzione del terminal rinfuse in colmata "A" del porto commerciale di Venezia per 40 miliardi.

Finora sono state iscritte nel bilancio di questo Ministero le somme di L.118,139 miliardi (pari al 40% dello importo totale delle opere finanziate e cioè 295,348 miliardi), di L.3 miliardi, di L.19,990 miliardi, di L.9,994 Miliardi, di L.4,997 miliardi ed ancora di L.4997 per un totale di lire L.161,119 miliardi.

Sono stati finora impegnati L.14,820 miliardi per Monfalcone, L.35,420 Miliardi per Genova, L.8,750 Miliardi per Trieste, L.21,384 per Livorno, L.11,909 per Venezia per un totale di L.92,284 miliardi.

Sono in corso le procedure per la progettazione ed il conseguente impegno della restante spesa fino alla concorrenza del 98% di quella autorizzata.

LEGGE 29 NOVEMBRE 1984, N° 798 ART. 3 d

(Cap. 7510)

Nuovi interventi per la salvaguardia di Venezia - Opere portuali a difesa del litorale.

L'art.3, 1° comma - lettera d), ha autorizzato per opere portuali marittime a difesa del litorale" la spesa di L.7.500 milioni in ragione di 2.500 milioni per ciascuno degli esercizi 84, 85 e 86.

E' stata stipulata apposita convenzione con il Consorzio Venezia Nuova per l'affidamento in concessione degli interventi in parola che, sulla base del programma approvato dal Comitato di cui all'art.4 della legge, sono stati destinati alla difesa dal mare del murazzo di Caroman in Comune di Pellestrina per L.6 Miliardi, alla difesa del litorale del Cavallino per L.750 milioni ed alla sistemazione della riva Saloni Ovest a Chioggia per L.750 milioni.

Con D.M. 30.12.1987 n°3356 si è proceduto allo impegno formale della spesa autorizzata.

L'art.7 della legge finanziaria per l'anno 1987, 22 dicembre 1986, n°910, ha autorizzato una ulteriore spesa per il proseguimento degli interventi finalizzati alla salvaguardia di Venezia. Per quanto riguarda la Direzione Generale OO.MM. questo maggiore stanziamento ammonta a L.40 miliardi in ragione di L.5 miliardi per il 1987, 20 Miliardi per il 1988 e 15 miliardi per il 1989.

LEGGE 22 DICEMBRE 1984, N° 887

(Capp. 7534 - 7535 - 7536 - FIO 1985)

Legge finanziaria per il 1985.

Lavori di ristrutturazione 2° braccio molo foraneo con piazzale operativo nel Porto di Bari per L.21 miliardi - Lavori di completamento del terminal contenitori e degli accosti RO-RO a Capo Vado nel porto di Savona per lire L.63,740 miliardi - Lavori di completamento della Calata Artom e dello sporgente Fornelli - 4° lotto - nel porto di La Spezia per L.50,879 miliardi.

---

Finora sono state iscritte nel bilancio di questo Ministero le somme di L.10,465 miliardi per Bari, di lire L.31,763 miliardi per Savona, di L.33,349 (25,354+7995) miliardi per La Spezia, per un totale di L.75.578 miliardi pari al 56% circa della spesa autorizzata che è di L.135,619 miliardi.

Sono stati finora finanziati completamente i lavori del porto di Bari con un impegno di L.19,527 miliardi (alla differenza tra la spesa effettiva e la prima assegnazione sul Cap.7536 è stato fatto fronte utilizzando i normali fondi di bilancio di parte straordinaria del Cap.7501 per il 1986, salvo compensazione tra i due capitoli con gli stanziamenti a venire dello stesso Cap.7536).

I lavori del porto di La Spezia sono stati parzialmente finanziati per la cifra assegnata di L.33.349 miliardi,

utilizzando per intero lo stanziamento del Cap.7534 con riserva di procedere al successivo impegno di L.16,679 miliardi quando questi fondi, necessari alla copertura del progetto approvato saranno iscritti nel bilancio di questo Ministero.

Per Savona-Vado, si è proceduto agli impegni di L.18,336 miliardi per i lavori di costruzione del terrapieno Sud (1<sup>a</sup> fase - 3<sup>o</sup> lotto dei lavori di costruzione del bacino portuale di Vado Ligure) e di L.13,426 miliardi per la realizzazione delle calate Nord e prolungamento del molo sopraflutto per ml.303 (1<sup>a</sup> fase - 4<sup>o</sup> lotto dei lavori di costruzione del bacino portuale di Vado Ligure) con riserva di procedere al successivo impegno della somma di L.8,309 miliardi quando questi fondi, necessari alla copertura del progetto approvato, saranno iscritti nel bilancio di questo Ministero.

LEGGE 1° DICEMBRE 1986, N° 879

(Cap. 7509)

Disposizioni per il completamento della ricostruzione delle zone della regione Marche colpite da calamità.

L'art.28 della legge sopracitata dispone l'autorizzazione della spesa di L.90 miliardi, di cui L.10 Miliardi da utilizzare per il porto turistico, per l'esecuzione di opere di ammodernamento e potenziamento del porto di Ancona, in attuazione del piano regolatore portuale.

Le relative quote restano determinate in L.5 miliardi per il 1986, L.5 Miliardi per il 1987 e L.10 miliardi per il 1988.

La realizzazione degli interventi sarà attuata secondo quanto disposto dalla legge 10 novembre 1973, n°737.

Nella tabella A, relativa agli importi da iscrivere in bilancio in relazione alle autorizzazioni di spesa recate da leggi pluriennali, allegata alla legge finanziaria per il 1988 - 11.3.1988 n°67 - sono determinate le quote di spesa a carico dei bilanci degli anni successivi in ragione di L.25 miliardi per il 1989, 25 Miliardi per il 1990 e 20 miliardi per il 1991.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Segretariato Generale del CER

RAPPORTO SULL'ANDAMENTO DELLA  
EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA

al 30/6/88

INDICE

1 - L'andamento del settore edilizio pubblico

1.1 - Stato di attuazione dei programmi al 30.06.88

1.2 - L'andamento della spesa nel 1° semestre del 1988

2 - Le previsioni di spesa per il 1989 nel canale dell'edilizia sovvenzionata

2.1 - Le previsioni di spesa per l'edilizia agevolata

Tavole statistiche

## 1. L'ANDAMENTO DEL SETTORE EDILIZIO PUBBLICO

Il piano decennale si è concluso temporalmente nel 1987. In base alla programmazione CER-CIPE relativa al 5° biennio, approvata il 19.6.1985, i lavori dovevano essere ultimati entro il 1987; in teoria, quindi, nel 1988 non si sarebbe dovuta verificare spesa nel canale degli interventi ordinari se tutti i programmi fossero stati conclusi nei termini previsti. Sono noti, invece, i ritardi cumulati da molte regioni non solo per i bienni trascorsi, ma anche per il 5° biennio.

Ai ritardi della programmazione di alcune regioni si sono sommati i ritardi nella realizzazione delle opere, tanto che non si sono poste le condizioni per la chiusura dei cantieri entro il 1987. Questa situazione si riflette sull'andamento della spesa che si riferisce esclusivamente a programmi già approvati ed in cantiere, mentre sono venute meno nuove iniziative.

Infatti, a fronte di una spesa nel 1987 di 2.518 miliardi, nei primi mesi del 1988 questa è stata di poco superiore a 900 miliardi e riferita esclusivamente ai programmi residui che comunque nel tempo saranno portati a termine. E' per non creare crisi nel settore che il CER ha provveduto, dopo l'emanazione della legge 67/88 (legge finanziaria), a deliberare, in data 9.6.88 la programmazione dei fondi posti a disposizione del settore per il biennio 88/89; programmazione attualmente all'esame del CIPE.

Contemporaneamente si è provveduto a presentare un disegno di legge che, oltre a contenere nuove norme per il settore edilizio, ha previsto il finanziamento per il biennio 1990/1991.

La tavola che segue pone in evidenza il complesso degli stanziamenti dello Stato dal 1978 al 1987, per i vari canali di spesa, ed il complesso delle erogazioni al 30.6.1988.

STANZIAMENTI DI LEGGE ED EROGAZIONI

CANALI DI FINANZIAMENTO	STANZIAMENTI 1978/1987 (in miliardi)	ANNUALITA' CUMULATE AL 31.12.88	EROGAZIONI AL 30.06.88 (in miliardi)	%
EDILIZIA SOVVENZIONATA				
- programmi ordinari (IACP - Comuni)	14.440,000		9.658,272	66,8
- programmi straordinari (Comuni)	4.200,000		3.186,460	75,8
EDILIZIA AGEVOLATA ORDIN.	1.265,000	7.246,600	1.892,199	26,1
EDILIZIA AGEVOLATA STRAORD.	30,000	90,000	2,482	2,7
BUONI CASA	1.040,000		640,203	61,5
EDILIZIA SPERIMENTALE	565,000		14,440	2,5
AREE ED URBANIZZAZIONI	1.180,000		429,000	36,3
TOTALI	22.720,000	7.336,600	15.823,050	69,6

Nell'arco del piano decennale sono stati posti a disposizione del settore edilizio 22.720 miliardi per programmi ordinari e straordinari di edilizia sovvenzionata, agevolata e sperimentale oltreché per l'acquisizione e l'urbanizzazione delle aree.

Di tale complessiva disponibilità finanziaria, al 30 giugno 1988, cioè dopo sei mesi dalla chiusura temporale del piano decennale, ne risultava utilizzato il 69,6% e precisamente 15.823 miliardi.

La disponibilità finanziaria per i programmi ordinari di edilizia sovvenzionata, nel decennio, è risultata pari a 14.440 miliardi e cioè il 63,5% del complesso degli stanziamenti. Di tali risorse al 30 giugno 1988, ne erano state utilizzate il 66,8%, pari a 9.658 miliardi. Il residuo di cassa, impegnato per i programmi e non ancora utilizzato, risulta di 4.782 miliardi.

Per i programmi ordinari di edilizia agevolata sono stati stanziati 1.265 miliardi di contributi; al 30.6.1988 ne risultavano utilizzati 1.891, pari al 26% delle annualità cumulate. Rispetto a queste, infatti, il residuo è di 5.354 miliardi.

Per quanto concerne i programmi straordinari a cura dei Comuni, per i quali vi è stato un complessivo stanziamento di 4.200 miliardi, si registra un utilizzo pari al 75,8%.

I dati sopra rilevati indicano che le potenzialità produttive insite negli stanziamenti sono in parte vanificate dai ritardi che si verificano nella realizzazione delle opere. Ritardi che faranno slittare l'attività costruttiva dei programmi del piano decennale oltre gli anni '90.

Anche gli altri canali di finanziamento non indicano un andamento di spesa che si discosta dalla valutazione sopra indicata. Gli stessi contributi in c/capitale per l'acquisto della prima casa (buoni casa) vengono concessi con lentezza ed il loro livello di utilizzo è di poco superiore al 61% dello stanziamento. Stessa osservazione può essere riferita ai finanziamenti per l'acquisizione e l'urbanizzazione delle aree il cui utilizzo è del 36% dell'intero stanziamento.

**1.1 STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 30.06.88****PROGRAMMI ORDINARI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA**

Le tabelle A e B indicano lo stato di attuazione dei programmi ordinari a cura degli IACP.

Alla conclusione temporale del piano decennale fa riscontro la seguente situazione operativa.

La tabella A indica che continua una residua attività dei programmi avviati con le leggi antecedenti alla legge 457. Anche se tale residua attività è legata ad un numero relativo di programmi, questi richiedono tuttora erogazioni a copertura dei maggiori oneri.

A fronte di un complessivo stanziamento pari a 3.802,4 miliardi, l'erogato al 30.6.88 è risultato di 5.244 miliardi. Tali programmi hanno richiesto mediamente una percentuale di erogazione per maggiori oneri superiore al 45%.

Per tali programmi, il C.E.R. ha assunto, da tempo, precise determinazioni: ha infatti previsto un apposito accantonamento, da prelevare dai fondi ex Gescal, per far fronte alle esigenze di completamento delle opere tuttora in corso ed ha responsabilizzato le Regioni circa l'istruttoria delle pratiche che comportano integrazione di spesa, oltre che per la richiesta della messa a disposizione e l'accreditamento dei fondi agli IACP.

Tab. A - STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA  
A CURA DEGLI IACP al 30.03.88

(in miliardi)

LEGGI DI FINANZIAM.	STANZIAMENTI RI- PARTITI DAL CER	IMPEGNI	EROGAZIONI AL 30.06.88	INCIDENZA % EROGAZIONI SU IMPEGNI
L. 865/71				
art. 68 a/b	685,0	663,8	1.206,0	181,7
art. 55	377,0	345,5	650,4	188,2
L. 166/75				
art. 1	1.062,0	994,2	1.311,4	131,9
L. 492/75				
art. 4	600,0	550,3	754,3	137,0
L. 513/77				
art. 16	1.078,4	1.053,2	1.321,9	125,5
<b>TOTALE</b>	<b>3.802,4</b>	<b>3.607,0</b>	<b>5.244,0</b>	<b>145,4</b>

La tabella B riporta lo stato di attuazione dei programmi del piano decennale a livello nazionale, tenuto conto degli stanziamenti biennali.

Gli stanziamenti destinati dalle Regioni a programmi edilizi ammontano a 13.641,9 miliardi, mentre gli impegni assunti dal CER sono 12.846,7 miliardi. La differenza tra i due dati indica che ci sono circa 800 miliardi ancora da programmare da parte delle Regioni. L'andamento della spesa, biennio per biennio, indica che esiste un ritardo generalizzato dei programmi, basti considerare la percentuale di erogazione rispetto agli impegni assunti in ciascun biennio.

A livello nazionale, l'incidenza delle erogazioni sugli impegni è del 74,6%. I programmi in corso debbono ancora usufruire di una disponibilità finanziaria superiore a 3.262 miliardi, che, aggiunta agli 800 miliardi non programmati, porta le disponibilità finanziarie per il canale di spesa a 4.000 miliardi.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Gli elementi posti in rilievo portano a stimare un ritardo nella realizzazione dei programmi di oltre un biennio.

Tale stima viene confermata dall'analisi dei dati relativi alla percentuale dell'erogato biennio per biennio.

Infatti, mentre per il terzo biennio i programmi in corso hanno utilizzato le disponibilità al 71,3%, per il quarto biennio siamo ad un livello di utilizzazione intorno al 65% e per il quinto biennio al 29%.

Tab. B - STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA A CURA DEGLI IACP AL 30.6.88

LEGGI DI FINANZIAMENTO	STANZIAMENTI RIPARTITI DAL C.E.R.	IMPEGNI	(in miliardi)	
			EROGAZIONI AL 30.06.88	INCIDENZA % EROGAZIONI SU IMPEGNI
L.457/78				
- 1° bien.art.35	1.425,0	1.432,5 (2)	2.040,0	142,4
art. 3 lett. q)	20,0	20,0	16,3	81,5
- 2° bien.art.35	1.900,0	1.900,0	1.893,4	99,6
art. 3 lett. q)	40,0	39,7	38,4	96,7
- 3° bien.art.35	3.954,2 (1)	3.954,2	2.820,0	71,3
- 4° bien.art.35	2.862,5 (1)	2.617,7	1.851,9	64,7
art. 3 lett. q)	150,8	150,4	131,8	87,6
- 5° bien.art.35	3.239,8	2.685,6	780,2	29,0
art. 3 lett. q)	49,6	46,6	12,2	26,1
<b>TOTALE</b>	<b>13.641,9</b>	<b>12.846,7</b>	<b>9.584,2</b>	<b>74,6</b>

(1)-Entità finanziaria programmata dalle Regioni comprensiva di finanziamenti dei precedenti bienni e fondi per maggiori oneri messi a disposizione.

(2)-Cifra comprensiva di ulteriori finanziamenti derivanti dalla L.513, revocati

Ulteriori elementi di valutazione, circa l'andamento dei programmi, emergono dalle tavole allegate di livello regionale.

Per quanto concerne il primo biennio, sebbene i programmi si possono considerare conclusi permane una residua attività in alcuni cantieri che richiede erogazioni per maggiori oneri.

Complessivamente i programmi hanno richiesto una maggiore spesa, rispetto all'impegno di oltre 632 miliardi, pari al 44%, al quale si è fatto fronte con le apposite disponibilità finanziarie stanziata dall'art. 1 della Legge 94/82.

La tavola n. 3 indica, regione per regione, l'andamento della spesa per i programmi del secondo biennio. Rispetto ai finanziamenti destinati alle costruzioni, l'erogato è circa il 113%, mentre permane notevole ritardo nell'utilizzo dei finanziamenti destinati all'acquisto di alloggi da parte dei Comuni. L'analisi dei dati circa l'erogato, regione per regione, indica che non tutte le iniziative sono state portate a termine.

Non tutte le Regioni hanno utilizzato i finanziamenti impegnati oltre al fatto che in alcune la relativa percentuale di maggiori oneri erogati fa ipotizzare un prosieguo di attività.

L'andamento delle erogazioni per il terzo e quarto biennio (tavv. 5 e 6) rispettivamente superiore all'81% e al 78%, indica che la velocità di spesa si mantiene sui livelli dei precedenti bienni, scartato il periodo iniziale di appalto e apertura dei cantieri, nel quale la richiesta di fondi si presenta sempre sostenuta.

A cinque anni dall'inizio dell'attività costruttiva le Regioni che sembrano aver completato i lavori sono di poco superiore al 50%.

Per quanto concerne il quarto biennio si rileva che ben poche regioni hanno completato i lavori.

I programmi del quadriennio 1982/85 di fatto, nonostante l'anticipata programmazione, mostrano una attività di cantiere che non si discosta da quanto si è verificato nel primo e nel secondo biennio.

L'attività costruttiva supera i 4 anni di durata media, salvo alcune eccezioni.

Per quanto riguarda il quinto biennio (tav. 8) il ritardo nella realizzazione dei programmi si presenta alquanto marcato e senza grosse differenziazioni fra le varie zone del Paese. Nonostante la anticipata programmazione di livello nazionale, al 30 giugno 88 l'impegno complessivo di spesa è risultato inferiore di oltre 550 miliardi rispetto alla disponibilità, il che indica che vi sono regioni che non hanno presentato la programmazione.

L'erogato è intorno al 35% ed indica un ritardo notevole senza distinzioni fra regione e regione, fatte salve alcune eccezioni.

Un ulteriore elemento di considerazione circa l'andamento dei programmi è fornito dalla tabella C. In questa sono riportati i dati disaggregati per aree territoriali. L'analisi dei dati relativi alla percentuale dell'erogato, biennio per biennio, nelle due grandi aree del Paese, indica che rimane pressoché costante il divario circa la velocità di spesa, divario che si presenta di circa il 20% in meno nel Sud-Isole nei 4 bienni, mentre si riequilibra nel quinto biennio, per il maggior ritardo che si registra al Centro-Nord.

Tab. C - EDILIZIA SOVVENZIONATA  
ANDAMENTO DELLE EROGAZIONI AUTORIZZATE DAL CER SUI FONDI DELLA LEGGE 457/78  
DISTINTE TRA CENTRO-NORD E SUD-ISOLE

	FONDI DESTINATI A PROGR. EDILIZI (*)	EROGAZIONI (**)	%
L. 457-art. 35-1° b. 78/79			
Centro-Nord	792.926,500	1.196.432,322	150,8
Sud-Isole	669.548,500	859.915,573	128,4
L. 457-art. 35-2° b. 80/81			
Centro-Nord	972.392,960	1.071.090,176	110,2
Sud-Isole	967.617,040	860.754,460	88,9
L. 457-art. 35-3° b. 82/83			
Centro-Nord	2.219.339,510	1.728.749,567	77,8
Sud-Isole	1.734.831,760	1.090.318,742	62,8
L. 457-art. 35-4° b. 84/85			
Centro-Nord	1.535.156,290	1.202.324,733	78,3
Sud-Isole	1.233.396,388	718.424,454	58,3
L. 457-art. 35-5° b. 86/87			
Centro-Nord	1.786.722,180	641.169,099	35,8
Sud-Isole	943.210,262	222.216,967	23,5

(\*) Comprensivo dei fondi assegnati ai sensi art. 3 lett. q)

(\*\*) Comprensivo delle integrazioni per maggiori oneri

**PROGRAMMI STRAORDINARI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA**

La tab. D, che di seguito viene riportata, indica lo stato di attuazione dei programmi straordinari di edilizia sovvenzionata a cura dei Comuni. Dal 1980 al 1986 lo Stato ha stanziato per tali programmi 4.200 miliardi. Al 30.6.88, rispetto al totale dello stanziamento, risultavano impegnati 4.393,1 miliardi; l'erogato pari al 72,2% dell'impegnato è risultato di 3.170,8 miliardi.

Tab. D - STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA  
A CURA DEI COMUNI AL 30.06.88

LEGGI DI FINANZIAMENTO	STANZIAMENTI RIPARTITI	IMPEGNI	(in miliardi)	
			EROGAZIONI AL 30.06.88	INCIDENZA % EROGAZIONI SU IMPEGNI
L. 25/80				
art. 7	400	378,8	376,6 (2)	99,4
art. 8	1.000	1.237,9 (1)	1.104,9	89,3
L. 94/82				
art. 2	1.400	1.376,4	955,8	69,4
L. 118/85				
art. 4	800	800,0	595,9	74,5
L. 899/86				
art. 5 lett.a)	600	600,0	137,6	22,9
<b>TOTALE</b>	<b>4.200</b>	<b>4.393,1</b>	<b>3.170,8</b>	<b>72,2</b>

(1) Comprensivo degli impegni assunti per maggiori oneri

(2) Di cui 85,7 miliardi trasferiti per i programmi art. 8 L.25/80

L'analisi dei dati per singolo canale di finanziamento permette le seguenti considerazioni.

L'utilizzo dello stanziamento previsto dall'art. 7 della legge 25/80 si può considerare concluso, tenuto conto che oltre 85 miliardi sono stati trasferiti, su deliberazione CER, a copertura dei maggiori oneri dei programmi dell'art. 8 della stessa legge (tav.12).

I programmi dell'art. 8 hanno richiesto un impegno di spesa di quasi 238 miliardi oltre quelli stanziati per legge. A tale maggiore impegno si è fatto fronte, oltre che con i fondi ex art. 7, con fondi ordinari della Cassa DD.PP. e con fondi destinati dalle regioni.

Del complessivo impegno pari a 1.237,9 miliardi, al 30.6.88 ne risultavano erogati 1.104,9, cioè l'89,3%. Nella maggioranza dei casi, i programmi si possono ritenere conclusi.

Il residuo finanziamento da erogare è legato in gran parte ad alcune situazioni comunali che presentano un notevole ritardo nella realizzazione dei programmi (tav.13).

I comuni ed i consorzi dei Comuni destinatari dei finanziamenti stanziati dall'art. 2 della legge 94/82, a fronte di 1.400 miliardi di stanziamento, hanno impegnato per programmi in corso oltre 1.376 miliardi ed al 30.6.88 avevano richiesto un complesso di erogazioni pari a 955,8 miliardi rispondenti al 69,4% dell'impegno assunto (Tav.14).

Lo stanziamento straordinario di cui all'art. 4 della legge 118/85 è stato impegnato per oltre 601 miliardi per l'acquisto di alloggi e per 198 miliardi per programmi costruttivi. Rispetto al complessivo impegno dello stanziamento, l'erogato è di circa 596 miliardi, pari al 74,5%

Lo sviluppo di tale finanziamento è il seguente.

Ripartizione f. 800 miliardi

**ACQUISTO ALLOGGI**

IMPEGNATI	EROGATI	RESIDUI	N.ALL. ACQUISTATI
601,674	580,295	21,379	5.570

**NUOVE COSTRUZIONI**

FINANZIAM. IMP. SU PROGRAMMI PRESENTATI	EROGATI	DA EROGARE	N.ALL. PREVISTI
198,326	15,676	182,650	2.596

---

TOT. 800,000	595,971	204,029	8.166
--------------	---------	---------	-------

I Comuni che al 30.6.88 avevano destinato i finanziamenti a nuove costruzioni, non trovando sul mercato alloggi da acquistare, risultano i seguenti, con a fianco l'importo programmato per la nuova edificazione;

## L. 118/85 - art. 4 - Programmi nuove costruzioni

	£.	N. ALL.		£.	N. ALL.
1) TORINO	13.730	168	15) PISA	459	5
2) AOSTA	1.246	15	16) SIENA	1.344	16
3) GENOVA	6.485	65	17) ANCONA	1.124	15
4) IMPERIA	1.235	13	18) ROMA	41.509	320
5) LA SPEZIA	5.880	60	19) VITERBO	1.940	40
6) SAVONA	3.940	40	20) CHIETI	1.410	22
7) MILANO	39.820	565	21) BENEVENTO	2.230	32
8) BRESCIA	3.355	44	22) SALERNO	5.650	64
9) PAVIA	3.870	50	23) FOGGIA	5.510	72
10) BOLZANO	3.237	50	24) MATERA	665	20
11) VERONA	11.230	209	25) TRAPANI	381	7
12) TRIESTE	6.980	96	26) CAGLIARI	3.960	52
13) FIRENZE	20.536	351	27) SASSARI	4.090	84
14) LIVORNO	6.570	121	TOTALE	198.618	2.596

L'art. 5 della legge 899/86 ha stanziato 800 miliardi per far fronte alla situazione di particolare tensione abitativa che si registra nei comuni con una popolazione superiore a 300 mila abitanti. Di tale stanziamento, 600 miliardi sono stati destinati all'acquisto di immobili, con la facoltà concessa agli stessi comuni di poter destinare una quota non superiore al 20% della somma assegnata, al recupero di immobili di loro proprietà.

Di tale stanziamento, al 30.6.88 la situazione risulta la seguente.

LEGGE 23.12.86, n. 899 - ART. 5, lett.a)                      Situazione al 30.6.88  
Ripartizione f. 600 miliardi

ACQUISTO ALLOGGI

IMPEGNATI	EROGATI	RESIDUI
430.249	137.640,6	292.608,4

RECUPERO

IMPEGNATI	EROGATI	RESIDUI
86.298	===	86.298

FONDI NON IMPEGNATI

83.453	===	83.453
--------	-----	--------

---

<u>TOTALE</u>	600.000	137.640,6	462.359,4
---------------	---------	-----------	-----------

---

I rimanenti 200 miliardi sono stati destinati alla corresponsione, da parte degli stessi comuni, dei contributi in conto capitale a singoli, per l'acquisto della prima casa, di cui riferiremo a parte.

**EDILIZIA AGEVOLATA**

La tab. E indica lo stato di attuazione dei programmi di edilizia agevolata.

Dal 1978 sono stati assegnati agli operatori complessivamente 1.270,6 miliardi di contributi. I limiti di impegno maturati presso la Cassa DD.PP. assommano ad oltre 7.336 miliardi, mentre l'erogato per le iniziative concluse od avviate è di 1.893,9 miliardi.

L'andamento delle erogazioni indica il ritardo con il quale le iniziative si avviano e vengono portate a termine.

E' comunque essenziale rilevare che i dati posti in evidenza, in particolare quello relativo alle annualità depositate presso la Cassa DD.PP., non indica il complesso dei programmi non attivati, ma il rapporto tra annualità maturate ed ancora non utilizzate e quelle erogate.

La situazione non si riferisce ad un periodo od a specifici canali di spesa. L'analisi dei dati dimostra che vi è una costante che riguarda nel tempo il sistema dell'edilizia agevolata.

Tab. E - STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI EDILIZIA AGEVOLATA AL 30.6.88

(in miliardi)			
LEGGI DI FINANZIAMENTO	CONTRIBUTI ASSEGNATI (annualità)	LIMITI DI IM- PEGNO DEPOSITATI C/O CASSA DD.PP. AL 31.12.88	EROGAZIONI EFFETTUATE AL 30.6.88
<b>Legge 457/78</b>			
1° biennio			
art. 36	133,0	1.396,5	774,8
art. 37 (ed. rurale)	30,0	313,5	27,9
art. 38 (compl.)	20,0	240,0	138,5
2° biennio			
art. 36	133,0	1.130,5	248,8
3° biennio			
art. 36	156,7	641,2 (1)	169,3
4° biennio			
art. 36	218,5	988,0 (2)	76,8
5° biennio			
art. 36	237,5	247,0 (3)	20,6
art. 3 lett. q)	21,9	118,9	12,5
<b>Legge 25/80</b>			
art. 9	120,0	1.030,0	175,0
art. 5 bis L.118/85	-	-	144,3
<b>Legge 94/82</b>			
M.O. 78/81	140,0	931,0	91,0
art. 2 comma 12	30,0	210,0	5,2
art. 5 bis L.118/85	-	-	6,0
<b>Legge 118/85</b>			
art. 3-7 bis	30,0	90,0	2,5
	1.270,6	7.336,6	1.893,9

(1) Stanziamento legislativo per il 1983 di f.120 miliardi slittato al 1986.

(2) Stanziamento legislativo per il 1986 di f.115 miliardi ridotto dall'art. 5 quater Legge 118/85 a f.110 miliardi.

(3) Stanziamento legislativo di f.130 miliardi previsto per il 1986 slittato al 1988.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A SINGOLI

Con la legge 94/82 e 118/85 sono stati stanziati complessivamente 840 miliardi da assegnare alle Regioni per la concessione dei contributi in c/capitale, per l'acquisto della prima casa.

A fronte di tale disponibilità finanziaria, al 30.6.88, risultavano erogati 457,199 miliardi, pari al 54,4% delle somme stanziare ed assegnate (Tavv. 24 e 25).

Nonostante le favorevoli previsioni circa l'utilizzo di tali finanziamenti, non essendo gli stessi legati al credito agevolato, questi risultano utilizzati solo parzialmente ed alcune Regioni non sono pervenute alla graduatoria degli ammessi a contributo.

Un ulteriore stanziamento per la concessione dei contributi in conto capitale è stato previsto dall'art. 5 della Legge 899/86. Questa, infatti, ha previsto per le sopraindicate finalità 200 miliardi, ripartiti fra gli 11 maggiori comuni. Di tale entità finanziaria, al 30.6.88, sono stati messi a disposizione dei comuni oltre 128 miliardi.

LEGGE 5.8 1978, n. 457 - ART. 2 lett. f)

La tavola 26 in allegato riporta la situazione dei fondi accantonati per ricerche, sperimentazione ed anagrafe.

Per quanto concerne i contributi in conto capitale, sono stati complessivamente accantonati 193 miliardi; gli impegni assommano a 120,805 miliardi. L'erogato al 30.6.88 è risultato di poco superiore a 66 miliardi, pari al 54,7% delle somme impegnate.

Sono stati inoltre accantonati 25,5 miliardi di contributi in conto interesse, tutti destinati alla sperimentazione. Di questi ne sono stati utilizzati 21,523.

## 1.2 L'ANDAMENTO DELLA SPESA NEL 1° SEMESTRE DEL 1988

La spesa pubblica nel settore edilizio, nei primi sei mesi del 1988, è stata di 932,4 miliardi.

Tab. F - EDILIZIA SOVVENZIONATA  
EROGAZIONI AUTORIZZATE PER PROGRAMMI ORDINARI (\*)  
(flussi annuali in miliardi)

LEGGI DI FINANZIAMENTO	1979	1980	1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987	AL 30.6.88
L.865 art.68a/b	101	52	38	23	21	4	11	7	12	7
L.865 art. 55	49	38	40	18	33	26	-	15	8	3
L.166 art. 1	176	84	76	51	38	37	126	24	33	6
L.492 art. 4	58	120	31	44	10	25	8	13	13	1
L.513 art. 16	399	254	100	168	105	158	-	35	24	7
<b>Tot. ante 457</b>	<b>723</b>	<b>548</b>	<b>285</b>	<b>304</b>	<b>207</b>	<b>250</b>	<b>145</b>	<b>94</b>	<b>90</b>	<b>24</b>
<b>L.457/78</b>										
1°bien.art.35	210	394	381	251	169	304	210	57	42	18,0
art.3 lett.q)	-	-	13	2	1	-	-	-	-	-
2°bien.art.35	-	20	278	532	496	312	115	84	45	11,5
art.3 lett.q)	-	-	15	13	10	-	2	-	-	-
3°bien.art.35	-	-	-	134	418	1.356	590	192	99	30,6
4°bien.art.35	-	-	-	-	-	-	623	659	454	145,3
art.3 lett.q)	-	-	-	-	4	44	40	12	30	1,4
5°bien.art.35	-	-	-	-	-	-	-	170	515	165,0
art.3 lett.q)	-	-	-	-	-	-	-	-	9	3,2
<b>Tot. L.457</b>	<b>210</b>	<b>414</b>	<b>687</b>	<b>932</b>	<b>1.098</b>	<b>2.016</b>	<b>1.580</b>	<b>1.174</b>	<b>1.194</b>	<b>374,9</b>
<b>Tot. progr. ord.</b>	<b>933</b>	<b>962</b>	<b>972</b>	<b>1.236</b>	<b>1.305</b>	<b>2.266</b>	<b>1.725</b>	<b>1.268</b>	<b>1.284</b>	<b>398,9</b>

(\*) Esclusa la Legge 60 (ex Gescal) e la Legge 1676 (lav. agricoli) per 10,4 miliardi.

L'analisi dei dati per canale di finanziamento permette di rilevare che su quello dell'edilizia sovvenzionata (Tab. F) nel 1° semestre del 1988 si è verificata una sensibile flessione di spesa rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Tale decremento di spesa è da attribuire in primo luogo al venir meno della spinta propulsiva del piano decennale. I programmi, infatti, salvo alcune eccezioni, sono tutti a regime, mentre si vanno esaurendo quelli dei primi tre bienni.

La mancanza di nuovo finanziamenti non ha permesso l'avvio di nuove iniziative e quindi le erogazioni seguono l'iter del processo produttivo che si è sempre dimostrato molto lento.

L'andamento della spesa, comunque, dimostra che i programmi del 4° e 5° biennio proseguiranno fino agli anni '90.

L'andamento della spesa dei programmi straordinari a cura dei Comuni si rileva dalla Tab. G.

Nel 1° semestre 1988 la spesa è risultata di 213 miliardi, superiore di 83 miliardi rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso.

I dati dimostrano che le erogazioni si riferiscono essenzialmente al programma di acquisto alloggi della L. 899/86, mentre i programmi della L. 25/80 sono pressoché esauriti e quelli relativi alla L. 94/82 sono tutti a regime; quindi l'andamento delle erogazioni è in relazione al graduale avanzamento dei lavori.

Tab. G - EDILIZIA SOVVENZIONATA  
 EROGAZIONI AUTORIZZATE PER PROGRAMMI STRAORDINARI  
 (flussi annuali in miliardi)

LEGGI DI FINANZIAMENTO	1980	1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987	AL 30.6.88
L. 25/80									
art. 7	96	109	6	53	41	33	20	-	-
art. 8	-	296	381	155	120	82	33	35	-
L. 94/82									
art. 2	-	-	-	4	152	245	301	188	69
L. 118/85									
art. 4	-	-	-	-	-	255	279	37	24
L. 899/86									
art.5 lett.a)	-	-	-	-	-	-	-	18	120
TOT. PROGRAMMI STRAORDINARI	96	405	387	212	313	615	633	278	213

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Tab. H - EDILIZIA AGEVOLATA  
EROGAZIONI AUTORIZZATE  
(flussi annuali in miliardi)

LEGGI DI FINANZIAMENTO	1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987	AL 30.6.88
<b>Legge 457/78</b>								
1° biennio								
art. 36	40	44	40	85	246	172	88	53,0
art. 37	-	7	7	4	9	5	8	-
art. 38	12	14	14	6	34	32	16	9,0
2° biennio								
art. 36	2	28	9	14	66	30	74	25,5
3° biennio								
art. 36	-	-	-	12	32	30	61	33,8
4° biennio								
art. 36	-	-	-	-	-	28	40	7,7
5° biennio								
art. 36	-	-	-	-	-	9	6	5,3
art.3 lett.q)	-	-	-	-	-	1	3	9,5
<b>Legge 25/80</b>								
art. 9	5	12	8	18	25	12	198	41,5
<b>Legge 94/82</b>								
M.O. 78/81	-	-	-	-	-	16	91	-
art.2 comma 12	-	-	-	-	-	-	9	2,0
<b>TOTALE</b>	<b>59</b>	<b>99</b>	<b>72</b>	<b>139</b>	<b>412</b>	<b>329</b>	<b>594</b>	<b>187,3</b>
<b>Legge 94/82</b>								
art.2 co.10 (1)	-	-	-	-	152	78	37	12,3
<b>Legge 118/85</b>								
art.3 co. 9 (1)	-	-	-	-	-	113	64	-
<b>Legge 899/86</b>								
art.5 lett.b)(1)	-	-	-	-	-	-	128	55,0
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>152</b>	<b>191</b>	<b>229</b>	<b>67,3</b>

(1) Contributi in c/capitale

Tenuto conto del complesso dei canali di spesa, questa nel 1° trimestre del 1988 risulta così disaggregata.

## SPESA 1° SEMESTRE 1988

EDILIZIA SOVVENZIONATA (IACP e COMUNI)

Leggi ante 457	34,4 (*)
Legge 457/78 art. 35	374,9 (**)
Legge 457/78 art. 2 lett.f)	5,0
Legge 25/80-90/82-118/85-899/86	<u>213,0</u>
	627,3

EDILIZIA AGEVOLATA

Leggi 457/78-25/80 e 94/82	187,3
Legge 94/82 art.2 comma10 (1)	12,3
Legge 118/85 art.3 comma 9 (1)	-
Legge 899/86 art.5 lett.b) (1)	<u>55,0</u>
	254,6

AREE ED URBANIZZAZIONI

(ex art.45/865-art.3 L.94/82 e art.3 L.118/85)	50,5
	<u>50,5</u>
TOTALE	932,4

(\*) comprensivi di 10,4 miliardi erogati per la Legge 60 e la Legge 1676

(\*\*) comprensivi dei fondi art. 3 lett. q) Legge 457/78

(1) contributi in conto capitale

## 2. LE PREVISIONI DI SPESA PER IL 1989 NEL CANALE DELL'EDILIZIA SOVVENZIONATA

L'andamento della spesa al giugno 1988 ha indicato una generalizzata flessione delle erogazioni, nonostante che i programmi del piano decennale siano ben lungi da essere terminati.

Si ha motivo di ritenere che con l'ultima ripartizione dei finanziamenti del biennio 1986/87 e con l'incertezza circa le future disponibilità finanziarie per il settore, gli operatori siano entrati in una fase di attesa, mentre le iniziative in corso proseguono il consueto iter costruttivo che, come più volte rilevato, supera mediamente i quattro anni.

Dei programmi ordinari a cura degli IACP si possono ritenere conclusi solo il 1° e 2° biennio. Le previsioni di spesa, pertanto, tengono conto dell'esigenza di completare il 3° e 4° biennio e del fatto che il 5° biennio è ad un livello di erogazione che non supera il 32% degli impegni assunti.

Il piano decennale di fatto non si concluderà prima degli anni '90. A tale situazione, relativa ai programmi ordinari, vengono aggiunte le previsioni dei programmi straordinari e sperimentali, oltre una prima previsione di spesa legata ai futuri programmi regionali che si attiveranno in base agli stanziamenti della legge finanziaria n.67/88.

Tenuto conto che la programmazione CER è attualmente all'esame del CIPE, detta programmazione regionale sarà effettuata negli ultimi mesi del 1988, quindi nel 1989 si potranno avere i primi cantieri aperti con i finanziamenti stanziati da detta legge.

La tabella che segue indica le previsioni di spesa per singolo canale di finanziamento.

**EDILIZIA SOVVENZIONATA**  
**PROGRAMMI ORDINARI E STRAORDINARI**  
 Spesa al 30.6.88 e previsioni di spesa per il 1989 (in miliardi)

LEGGI DI FINANZIAMENTO	STANZIAMENTI RIPARTITI DAL CER	IMPEGNI ASSUNTI	EROGAZIONI AL 30.6.88	PREVISIONI DI EROGAZIONI AL 1989
Ante 457	3.802,4	4.203,1	5.244,0	15
L.457 art.35 1°biennio	1.425,0	1.432,5 (*)	2.040,0	25
art.3 lett.q)	20,0	20,0	16,3	2
2°biennio	1.900,0	1.900,0	1.893,4	50
art.3 lett.q)	40,0	40,0	38,5	2
3°biennio	6.790,0	6.571,9	4.672,0	700
4°biennio				
art.3 lett.q)	150,8	150,4	131,8	20
5°biennio	3.239,8	2.685,6	851,2	600
art.3 lett.q)	49,6	46,6	12,2	10
L.457 art.2 lett.f)	193,0	120,8	66,1	8
L.25/80 art.7	400,0	400,0	376,6	10
art.8	1.000,0	1.237,9 (**)	1.104,9	50
L.94/82 art.2	1.400,0	1.376,4	955,8	200
art.4	565,0	565,0	14,4	200
L.118/85 art.4	800,0	800,0	595,9	50
L.899/86 art.5 lett.a)	600,0	600,0	137,6	200
L.67/88 art.22	1.864,0	-	-	300
<b>TOTALE</b>	<b>24.239,6</b>	<b>22.150,2</b>	<b>18.150,7</b>	<b>2.442</b>

(\*) comprensivo dei fondi L.513, revocati

(\*\*) comprensivo dei fondi per maggiori oneri

Complessivamente tra i programmi ordinari e straordinari nel canale dell'edilizia sovvenzionata, si stima per il 1989 una spesa di 2.442 miliardi.

## 2.1 LE PREVISIONI DI SPESA PER L'EDILIZIA AGEVOLATA

In tale canale di spesa, la stima tiene conto del fatto che parte delle iniziative del 5° biennio non sono state attivate e del possibile avvio delle iniziative della nuova programmazione del biennio 1988/89 in relazione agli stanziamenti della Legge 67/88.

Per il 1989 si stima una spesa di circa 600 miliardi, dei quali 200 per nuove iniziative. Tenuto conto di un moltiplicatore medio pari a 14, si stima che i mutui attivabili potranno essere circa 2.800 miliardi.

Sempre nel settore dell'edilizia a contributo dello Stato, si stima per i buoni casa una spesa di 200 miliardi.

Per l'acquisizione e l'urbanizzazione delle aree si stima una spesa di 150 miliardi.

Complessivamente, la spesa dello Stato nel settore, nel 1989, dovrebbe collocarsi intorno a 3.392 miliardi.

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI  
 EDILIZIA SOVVENZIONATA  
 LEGGE 457 - Art. 35 - 1° BIENNIO 1978:79

Tav. n. 1  
 Segretariato Generale del C.E.R.

REGIONI	(in milioni)					%
	1	2	3	4	5 (4/3)	
	RIPARTIZIONE FONDI	IMPEGNI ASSUNTI DAL C.E.R.	FINANZIAMENTI PROGRAMMATI DALLE REGIONI PER N.C. e RE	EROGAZIONI (*)		
PIEMONTE	83.647,0	83.647,0	83.647,0	114.935,592		137,4
VALLE D'AOSTA	2.138,0	2.138,0	2.138,0	2.125,750		99,0
LOMBARDIA	165.300,0	165.300,0	165.300,0	225.191,757		136,2
TRENTINO A.A.	43.320,0	43.320,0	43.320,0	60.591,000		139,8
VENETO	73.815,0	73.815,0	73.815,0	122.539,243		166,0
FRIULI V.G.	35.055,0	35.055,0	35.055,0	55.604,645		158,6
LIGURIA	40.470,0	40.470,0	40.470,0	71.975,080		177,8
EMILIA ROMAGNA	63.412,0	63.412,0	61.302,0	97.289,974		153,4
TOSCANA	67.118,0	67.118,0	67.118,0	108.279,489		161,3
UMBRIA	11.258,0	11.258,0	11.258,0	13.183,909		117,1
MARCHE	20.805,0	20.805,0	20.805,0	36.184,020		173,9
LAZIO	176.842,0	176.842,0	176.842,0	278.785,863		157,6
ABRUZZO	31.920,0	32.395,0 (1)	32.395,0 (1)	46.565,554		143,7
MOLISE	6.555,0	6.555,0	6.555,0	8.264,562		126,0
CAMPANIA	149.482,0	149.482,0	149.482,0	211.556,636		141,5
PUGLIA	114.855,0	114.855,0	103.369,5	139.042,986		134,5
BASILICATA	21.090,0	21.090,0	21.090,0	36.728,526		174,1
CALABRIA	102.315,0	102.315,0	100.240,0	123.218,397		122,9
SICILIA	167.865,0	174.865,0 (1)	174.865,0 (1)	226.346,211		129,4
SARDEGNA	47.738,0	47.738,0	47.738,0	61.674,201		129,1
Accantonamento	75.000,0	-	-	-		-
ITALIA	1.500.000,0	1.432.475,0	1.416.404,5	2.040.083,395		144,0

(1) comprensivo ulteriori finanziamenti revocati dalla legge n. 513

(\*) comprensive dei maggiori oneri - sia degli accantonamenti sia dei finanziamenti integrativi art. 1 - L. 94/82.

Fonte: CER  
 Data di aggiornamento: 30.06.88

Elaborazione: Ufficio II

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI  
 Segretariato Generale del C.E.R.  
 Tav. n.2

LEGG. 457/78 - ART. 3 LETT. Q)  
 I BIENNIO

(in milioni)

REGIONI	IMPEGNI ASSUNTI DAL C.E.R.		
	1	2	3
	FINANZIAMENTI ASSEGNATI		EROGAZIONI
LOMBARDIA	900,0	900,0	900,0
UMBRIA	8.846,5	8.846,5	8.846,5
PUGLIA	9.000,0	9.000,0	5.265,0
BASILICATA	1.000,0	1.000,0	1.000,0
SICILIA	253,5	253,5	253,5
TOTALE	20.000,0	20.000,0	16.265,0

Fonte: C.E.R.  
 Data di aggiornamento: 30.06.88  
 Elaborazione: Uff.IV - Verifiche programmi

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI  
Segretariato Generale del C.E.R.

EDILIZIA SOVVENZIONATA

LEGGE 457 - art. 35 - II BIENNIO 80/81

Tav. n. 3

REGIONI	RIPARTIZIONE FONDI		IMPEGNI ASSUNTI DAL CER SU PROG		FINANZIAMENTI PROGRAMMATI DALLE REGIONI PER		EROGAZIONI (*)		COSTRUZIONI		% ACQUISTO	
	1	2	3	4	5	6	7=(5/3)	8(6/4)				
	N.C. - RE	N.C. - RE	N.C. - RE	N.C. - RE	N.C. - RE	N.C. - RE	N.C. - RE	N.C. - RE	N.C. - RE	N.C. - RE	N.C. - RE	N.C. - RE
PIEMONTE	101.422,0	101.422,0	101.422,000	-	111.487,452	-	-	109,9	-	-	-	-
VALLE D'AOSTA	3.173,0	3.173,0	3.173,000	-	2.405,000	-	-	75,0	-	-	-	-
LOMBARDIA	200.412,0	200.412,0	169.082,000	-	166.626,245	-	-	98,5	-	-	-	-
TRENTO	27.075,0	27.075,0	27.075,000	-	27.075,000	-	-	100,0	-	-	-	-
BOLZANO	30.590,0	30.590,0	30.590,000	-	30.590,000	-	-	100,0	-	-	-	-
VENETO	97.280,0	97.280,0	76.266,000	8.000,000	115.097,013	8.000,000	-	150,9	100,0	-	-	100,0
FRIULI V. GIULIA	42.522,0	42.522,0	37.077,000	-	39.479,692	-	-	106,4	-	-	-	-
LIGURIA	49.058,0	49.058,0	44.152,000	4.096,000	64.223,919	3.448,872	-	145,4	84,2	-	-	-
EMILIA ROMAGNA	76.893,0	76.893,0	59.372,000	7.689,000	77.431,689	7.663,765	-	130,4	99,6	-	-	-
TOSCANA	81.377,0	81.377,0	58.651,000	-	124.749,999	-	-	212,7	-	-	-	-
UMBRIA	16.720,0	16.720,0	15.521,000	275,000	16.719,000	-	-	107,7	-	-	-	-
MARCHE	30.894,0	30.894,0	21.165,000	3.000,000	24.219,000	-	-	114,4	-	-	-	-
LAZIO	214.396,0	214.396,0	193.050,000	13.500,000	237.792,669	13.500,000	-	123,2	100,0	-	-	-
ABRUZZO	47.405,0	47.405,0	42.664,000	4.740,500	43.912,515	3.542,000	-	102,9	74,7	-	-	-
MOLISE	9.823,0	9.823,0	9.473,450	-	11.568,333	-	-	122,1	-	-	-	-
CAMPANIA	222.015,0	222.015,0	196.574,130	22.201,490	188.576,097	5.428,741	-	95,9	24,4	-	-	-
PUGLIA	170.582,0	170.582,0	137.000,000	2.000,000	131.348,241	888,732	-	95,8	44,0	-	-	-
BASILICATA	31.312,0	31.312,0	22.597,540	7.005,070	22.849,248	-	-	101,1	-	-	-	-
CALABRIA	137.009,0	137.009,0	130.209,000	-	131.024,492	-	-	100,6	-	-	-	-
SICILIA	239.153,0	239.153,0	201.968,486	12.868,213	209.731,533	4.870,525	-	103,8	37,8	-	-	-
SARDEGNA	70.889,0	70.889,0	54.140,000	6.370,000	63.699,151	5.416,457	-	117,6	81,0	-	-	-
Account. (1)	60.000,0											
Account. (1)	40.000,0											
ITALIA	2.000.000,0		1.631.222,606	91.476,273	1.840.606,288	52.759,092		112,8	57,5			

Fonte: CER

Data di aggiornamento: 30.06.88

Elaborazione: Ufficio II

(\*) comprensivo dei maggiori oneri sia degli accantonamenti, sia dei finanziamenti integrativi art. 1 L.94/82

(1) accant. ai sensi art. 3 lett. q) e art. 2 lett. f) L.457/78

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI  
Segretariato Generale del C.E.R.

LEGGE 457 - ART. 3 LETT. Q)  
II BIENNIO

Tav. n.4 (in milioni)

LOCALITA'	FINANZIAMENTI ASSEGNATI			IMPEGNI ASSUNTI DAL CER	EROGAZIONI
	1	2	3		
NAPOLI	3.725,020	3.499,260	3.316,322		
SALERNO	6.197,460	6.197,460	5.748,386		
BENEVENTO	1.022,680	1.022,080	971,043		
CASERTA	873,380	873,380	869,480		
AVELLINO	8.181,460	8.181,459	8.113,000		
POTENZA	6.000,000	6.000,000	5.985,744		
MATERA	2.000,000	1.972,820	1.475,380		
AGRIGENTO	6.419,040	6.419,040	6.419,040		
CALTANISSETTA	5.000,000	5.000,000	5.000,000		
FRIULI V. GIULIA	580,960	580,960	580,960		
TOTALE	40.000,000	39.746,459	38.479,355		

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.88

Elaborazione: Ufficio II

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI  
Segretariato Generale del C.E.R.EDILIZIA SOVVENZIONATA  
LEGGE 457 - ART. 35 - III BIENNIO 82/83

Tav. n. 5 (in milioni)

REGIONI	RIPARTIZIONE		IMPEGNI ASSUNTI DAL CER SU PROGRAMMI REG.	FINANZIAMENTI PROGRAMMATI DALLE REGIONI NEL BIENNIO 1982/83	EROGAZIONI			% COSTRU ZIONI
	FONDI QUADR. 82/85	1			2	3	4	
PIEMONTE	410.550,6		205.275,300	163.105,000	1.500,000	190.310,328	1.550,000	116,0
VALLE D'AOSTA	10.667,1		6.283,500	6.141,000	-	3.095,000	-	50,3
LOMBARDIA	793.459,0		499.516,300	469.516,300	-	469.516,300	-	100,0
TRENTO	96.757,5		48.378,750	48.378,750	-	24.189,375	-	50,0
BOLZANO	109.319,0		54.659,500	54.659,500	-	27.239,750	-	50,0
VENETO	369.830,9		254.879,630	204.249,630	-	130.992,547	-	64,1
FRIULI V. GIULIA	143.866,5		100.706,550	96.480,213	-	95.538,402	-	99,0
LIGURIA	165.485,9		115.840,130	61.567,440	-	63.338,776	-	102,8
EMILIA ROMAGNA	315.280,1		220.562,100	172.192,000	21.570,100	176.607,059	21.284,300	102,5
TOSCANA	304.008,7		167.000,000	142.000,000	-	133.669,030	-	94,1
UMBRIA	76.774,5		38.387,250	37.619,250	-	37.493,818	-	100,8
MARCHE	125.119,3		62.559,500	62.009,500	-	62.550,860	-	102,5
LAZIO	729.986,1		445.291,000	270.467,000	15.000,000	277.478,222	13.895,800	99,0
ABRUZZO	170.591,9		119.414,000	108.500,006	913,994	96.728,920	913,994	89,1
MOLISE	63.296,4		6.877,000	6.877,000	-	10.230,925	-	148,7
CAMPANIA	775.282,2		221.985,000	212.158,855	-	153.327,360	-	72,2
PUGLIA	580.945,6		327.817,170	320.232,670	-	301.234,994	-	94,0
BASILICATA	120.807,7		60.500,000	60.500,000	-	58.244,080	-	96,2
CALABRIA	413.707,9		289.595,530	256.026,300	-	156.439,618	-	61,1
SICILIA	769.055,8		538.339,060	485.604,871	22.495,660	133.675,525	12.888,348	27,5
SARDEGNA	245.207,3		170.304,000	144.357,000	-	167.648,972	-	116,1
Accantonamento	210.000,0							
ITALIA	7.000.000,0		3.954.171,270	3.382.642,285	61.529,754	2.769.549,861	50.532,442	81,8

\* comprensivo degli accantonamenti per maggiori oneri

\*\* comprensivo di L. 950.000.000 del biennio 1980/81

Fonte C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.88

Elaborazione: Ufficio II

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI  
 Segretariato Generale del C.E.R.  
 EDILIZIA SOVVENZIONATA - LEGGE 457 ART. 35  
 IV BIENNIO 1984/85

REGIONI	(in milioni)										
	DISPONIBILITA'		IMPEGNI ASSUNTI		FINANZIAMENTO		ACQUISTO		EROGAZIONI		COSTRU- ZIONI
	BIENNIO 84/85	GRAMMI REG. BIENNIO 84/85	DAL CER SU PRO- GRAMMI REG. BIENNIO 84/85	PROGRAMMI N.C. + RE	ALLOGGI	N.C. + RE	N.C. + RE	ACQUISTO	%		
1	2	3	4	5	6	7=(5/3)					
PIEMONTE	205.275,300	205.275,300	183.536,000	600,000	141.806,423	170,000			77,2		
VALLE D'AOSTA	5.333,500	5.333,500	5.333,500	-	2.966,590	-			55,6		
LOMBARDIA	293.942,700	293.942,700	292.950,700	-	285.277,158	-			97,4		
TRENTO	48.378,750	48.378,750	48.378,750	-	24.189,375	-			50,0		
BOLZANO	54.659,500	54.659,500	54.659,500	-	27.329,750	-			50,0		
VENETO	114.951,270	114.951,270	78.393,000	-	86.493,951*	-			110,3		
FRIULI V. GIULIA	43.159,950	43.159,950	43.159,950	-	35.622,462	-			82,5		
LIGURIA	49.645,770	49.645,770	49.645,770	-	39.471,123	-			79,5		
EMILIA ROMAGNA	94.718,000	94.718,000	94.718,000	-	94.718,000	-			100,5		
TOSCANA	137.008,700	137.008,700	102.726,434	-	102.803,084	-			100,1		
UMBRIA	38.387,250	38.387,250	37.384,250	-	37.717,151	-			100,8		
MARCHE	62.559,800	62.559,500	62.559,500	-	53.336,650	-			85,3		
LAZIO	284.690,600	272.442,100	222.280,000	10.000,000	167.310,445	3.031,618			75,3		
ABRUZZO	51.177,900	51.177,900	23.340,900	12.741,000	27.967,477	2.882,178			119,8		
MOLISE	56.419,400	56.419,400	44.995,400	-	24.880,357	-			55,3		
CAMPANIA	553.297,200	320.712,540	282.712,540	-	242.562,392	-			82,6		
PUGLIA	278.245,600	278.245,600	258.070,000	-	131.554,953	-			50,9		
BASILICATA	60.307,700	60.307,700	58.387,000	-	50.284,862	-			86,1		
CALABRIA	124.112,370	124.112,370	120.112,370	-	50.051,500	-			41,6		
SICILIA	230.716,740	230.716,740	215.992,875	-	153.935,886	-			71,2		
SARDEGNA	75.533,300	75.533,300	70.799,000	-	65.564,927	-			92,6		
ITALIA	2.862.521,300	2.617.687,840	2.350.135,439	23.341,000	1.845.844,516	6.083,796			78,5		

\* comprensivo maggiori oneri erogati

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.88

Elaborazione: Ufficio II

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI  
Segretariato Generale del C.E.R.

LEGGE 457/78 — ART. 3 LETT. Q)  
QUADRIENNI 1982:85

LOCALITA'	(in milioni)			
	1	2	3	4
	FINANZ. ASSEGNATI	IMPEGNI ASSUNTI DAL C.E.R.	FINANZIAMENTI EROGATI	%
FRIULI V.G. - TERREMOTO	1.860,000	1.860,000	1.860,000	100
VENETO - IACP ROVIGO	3.800,000	3.800,000	3.610,000	95
- IACP VENEZIA	20.000,000	20.000,000	13.115,000	66
- ROCCA PIETORE	1.728,000	1.728,000	1.728,000	100
LOMBARDIA - IACP SONDRIO	840,000	840,000	840,000	100
- VALTELLINA	1.500,000	1.500,000	-	-
EMILIA R. - MONTECCHIO	300,000	300,000	300,000	100
- SALA BAGANZA	1.000,000	1.000,000	392,000	39
- PARMA	22.500,000	22.500,000	20.108,216	89
- COLLECCHIO	1.500,000	1.500,000	1.223,552	81
TOSCANA - IACP MASSA C.	1.342,000	1.342,000	910,999	67
MARCHE - ANCONA	50.000,000	50.000,000	48.069,386	96
MOLISE - TERMOLI	400,000	-	-	-
UMBRIA - VALNERINA	4.524,000	4.524,000	4.122,900	91
- GUBBIO	800,000	800,000	800,000	100
- PERUGIA, ASSISI	3.000,000	3.000,000	3.000,000	100
CAMPANIA - IACP AVELLINO	6.170,838	6.170,838	6.133,237	99
- S. ARSENIO	600,000	600,000	570,000	95
PUGLIA - CANOSA DI PUGLIA	3.000,000	3.000,000	2.625,481	87
- CASTELLANETA	3.000,000	3.000,000	2.911,204	97
SICILIA - IACP AGRIGENTO	10.000,000	10.000,000	10.000,000	100
- SCIACCA	10.000,000	10.000,000	9.500,000	95
- ACIREALE	3.000,000	3.000,000	-	-
TOTALE	150.864,838	150.464,638	131.820,875	87

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.88

Elaborazione: Ufficio II

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segretariato Generale del C.E.R.

EDILIZIA SOVVENZIONATA - LEGGE 457  
V BIENNIO 1986/87

Inv. n. 8

REGIONI	in milioni							% NUOVE COSTRUZ.			
	RIPARTIZIONE		IMPEGNI ASSUNTI		FINANZ. PROGR.		ACQUISTO ALLOGGI		EROGAZIONI N.C. + RE	ACQUISTO	7(5/3)
	FONDI		DAL C.E.R.		DALLE REGIONI						
1		2	3	3		4	5	6	7(5/3)		
PIEMONTE	195.892,0		195.892,000	130.555,000		-	83.365,820	-		63,8	
VALLE D'AOSTA	5.089,0		5.089,000	4.840,000		-	-	-		-	
LOMBARDIA	278.594,0		390.118,800*	302.875,000		75.718,800	93.461,130	66.372,438		30,8	
TRENTO	46.167,0		46.167,000	46.167,000		-	-	-		-	
BOLZANO	52.160,0		52.160,000	52.160,000		-	-	-		-	
VENETO	176.463,0		181.919,780	152.507,600		-	70.057,120	-		45,9	
FRIULI V. GIULIA	68.645,0		65.277,000	52.641,000		-	25.255,544	-		47,9	
LIGURIA	78.960,0		78.960,000	78.960,000		-	17.184,541	-		21,7	
EMILIA ROMAGNA	150.434,0		150.434,000	130.434,000		15.000,000	135.171,500	2.900,020		103,6	
TOSCANA	145.056,0		145.056,000	97.941,942		-	41.071,830	-		41,9	
UMBRIA	36.633,0		43.542,500	41.616,000		1.178,000	28.881,608	-		69,4	
MARCHE	59.699,0		59.699,000	54.000,000		1.711,000	35.276,640	1.711,000		65,3	
LAZIO	348.308,0		348.308,000	295.000,000		10.000,000	28.479,993	-		9,6	
ABRUZZO	81.397,0		81.397,000	66.397,000		-	6.894,251	-		10,4	
MOLISE	30.202,0		30.202,000	29.245,000		-	-	-		-	
CAMPANIA	369.920,0		-	-		-	-	-		-	
PUGLIA	277.195,0		277.195,000	257.625,500		-	20.720,061	-		8,0	
BASILICATA	57.642,0		57.642,000	57.642,000		-	11.127,550	-		19,3	
CALABRIA	197.397,0		-	-		-	-	-		-	
SICILIA	366.949,0		359.576,262	275.383,762		-	94.518,626	-		34,3	
SARDEGNA	116.998,0		116.998,000	116.998,000		-	88.691,479	-		75,8	
Accantonamento	100.200,0		-	-		-	-	-		-	
ITALIA	3.340.000,0		2.685.633,342	2.242.988,804		103.607,800	780.157,693	70.983,458		34,8	

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.88 Elaborazione: Ufficio II

\* cifra comprensiva dei fondi ex GESCAL messi a disposizione per nuove costruzioni

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI  
Segretariato Generale del C.E.R.

LEGGE 457/78 - ART. 3 LETT. Q)  
BIENNIO 1986/87

Tav. n. 9

LOCALITA'	(in milioni)			
	1	2	3	4
	FINANZ. ASSEGNATI	IMPEGNI ASSUNTI DAL C.E.R.	FINANZ. EROGATI	%
PIEMONTE - GAGLIANICO	2.000,000	2.000,000	800,000	40
LOMBARDIA - IACP SONDRIO	10.000,000	10.000,000	6.088,000	61
VENETO - IACP ROVIGO	3.420,000	3.420,000	-	-
- IACP BELLUNO	1.464,000	1.464,000	-	-
- ROCCA PIETORE	337,000	337,000	337,000	100
EMILIA R. - IACP BOLOGNA	3.000,000	3.000,000	3.000,000	100
- BERCETO	891,100	891,100	445,550	50
TOSCANA - ATER.PISTOIA	2.000,000	2.000,000	800,000	40
MARCHE - PESARO	987,000	987,000	509,365	52
BASILICATA - SENISE	4.000,000	4.000,000	-	-
PUGLIA - VIESTE	3.000,000	-	-	-
- SALICE SALENTINO	1.200,000	1.200,000	-	-
CALABRIA - PLACANICA	450,000	450,000	45,000	10
- SAMO	450,000	450,000	-	-
- CAMINI	1.050,000	1.050,000	-	-
- CASIGNANA	450,000	450,000	-	-
- RIACE	150,000	150,000	-	-
- CAULONIA	450,000	450,000	-	-
- STIGNANO	450,000	450,000	-	-
- S. CATERINA	2.500,000	2.500,000	-	-
- S. PROCOPIO	1.200,000	1.200,000	-	-
- MAGISANO	550,000	550,000	220,000	40
- CATANZARO	1.550,000	1.500,000	-	-
- CARLOPOLI	2.121,000	2.121,000	-	-
SARDEGNA - SASSARI	6.000,000	6.000,000	-	-
TOTALE	49.620,100	46.620,100	12.244,915	26

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.88

Elaborazione: Ufficio II

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

LEGGI 5/8/78 n. 457 - art. 38  
I BIENNIO 1978/1979

SECRETARIATO GENERALE DEL C.E.R.

Tav. n. 10

REGIONI	ASSEGNAZIONE FONDI 1977	LIMITI DI IMPEGNO ANNUALI DEPOSITATI C/O DD.PP. AL 31.12.88	DATA ULTIMA EROGAZIONE EFFETTUATA	IMPORTO
PIEMONTE	1.707,0	20.484,0	06.06.88	17.612,0
VALLE D'AOSTA	39,0	468,0	-	-
LOMBARDIA	2.075,0	24.900,0	06.02.86	15.895,8
TRENTO	285,0	3.420,0	22.09.87	2.850,0
BOLZANO	322,0	3.864,0	22.09.87	3.220,0
VENETO	834,0	10.008,0	06.06.88	7.710,2
FRIULI V. GIULIA	485,0	5.820,0	12.04.86	1.761,1
LIGURIA	562,0	6.744,0	22.06.87	5.068,6
EMILIA ROMAGNA	1.920,0	23.040,0	26.02.85	7.879,6
TOSCANA	1.454,0	17.448,0	06.06.88	14.595,0
UMBRIA	718,0	8.616,0	06.06.88	7.191,7
MARCHE	484,0	5.808,0	02.05.88	7.180,3
LAZIO	2.424,0	29.088,0	29.01.86	10.317,6
ABRUZZO	407,0	4.884,0	16.12.87	2.057,4
MOLISE	136,0	1.632,0	04.12.86	807,6
CAMPANIA	1.668,0	20.016,0	28.07.87	11.084,2
PUGLIA	1.086,0	13.032,0	02.06.88	7.634,1
BASILICATA	310,0	3.720,0	20.04.88	2.635,1
CALABRIA	679,0	8.148,0	06.06.88	7.772,5
SICILIA	1.881,0	22.572,0	-	-
SARDEGNA	524,0	6.288,0	06.06.88	5.195,8
ITALIA	20.000,0	240.000,0		138.468,6

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.88

Elaborazione: Ufficio A

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI  
 Segretariato Generale del C.E.R.  
 EDILIZIA RURALE - LEGGE 5/8/78 n. 457 - art. 37

Tav. n. 11 (in milioni)

REGIONI	ASSEGNAZIONE FONDI 1978	LIMITI DI IMPEGNO ANNUALI DEPOSITATI C/O DD.PP. AL 31.12.88	DATA ULTIMA EROGAZIONE EFFETTUATA	IMPORTO
PIEMONTE	2.128,0	23.408,0	29.12.87	13.395,9
VALLE D'AOSTA	111,0	1.221,0	21.10.85	138,0
LOMBARDIA	1.658,0	18.238,0	03.04.87	162,1
TRENTO	406,5	4.471,5	-	-
BOLZANO	458,5	5.043,5	-	-
VENETO	1.907,0	20.977,0	02.11.87	672,9
FRIULI V. GIULIA	442,0	4.862,0	21.10.85	516,6
LIGURIA	442,0	4.862,0	28.07.87	289,6
EMILIA ROMAGNA	2.349,0	25.839,0	22.06.87	7.104,2
TOSCANA	1.382,0	15.202,0	07.06.82	345,5
UMBRIA	691,0	7.601,0	28.07.87	979,8
MARCHE	1.299,0	14.289,0	11.02.87	2.973,9
LAZIO	1.713,0	18.843,0	-	-
ABRUZZO	1.326,0	14.586,0	02.11.87	718,0
MOLISE	581,0	6.391,0	02.11.87	184,9
CAMPANIA	2.764,0	30.404,0	-	-
PUGLIA	2.211,0	24.321,0	-	-
BASILICATA	1.050,0	11.550,0	-	-
CALABRIA	1.326,0	14.586,0	-	-
SICILIA	2.487,0	27.357,0	-	-
SARDEGNA	1.768,0	19.448,0	30.09.83	442,0
Accantonamento	1.500,0	-	-	-
ITALIA	30.000,0	313.500,0	-	27.924,2

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.88

Elaborazione: Ufficio A

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segretariato Generale del C.E.R.

D.L. DICEMBRE 1979, N. 629 - CONVERTITO IN LEGGE 15 FEBBRAIO 1980, N. 25  
ART. 7 (acquisto alloggi) - f. 400.000.000.000

COMUNI	A C Q U I S T I		C O S T R U Z I O N I				S O M M E	
	SOMME ASSEGNATE	SOMME EROGATE	N. ALL.	SOMME IMPEGNATE per art. 7	N. ALL.	SOMME EROGATE per art. 8	SOMME TRASFERITE per art. 8	SOMME DISPONIBILI
TORINO	44.240.000.000	34.083.626.000	602	10.156.374.000				
MILANO	63.880.000.000	17.727.300.000	272	42.690.997.000	876	40.213.737.207	3.461.703.000	
VENEZIA	13.520.000.000	11.439.565.812	215				2.080.434.188	
GENOVA	29.760.000.000	29.058.740.000	524				701.260.000	
BOLOGNA	18.000.000.000	17.956.606.419	316					43.393.581
FIRENZE	17.520.000.000			14.930.680.000	362	12.263.193.133	2.589.320.000	
ROMA	110.000.000.000	38.993.173.018	792	24.739.256.885	265	16.939.893.310	46.267.570.097	
NAPOLI	47.360.000.000	21.573.000.000	233				25.787.000.000	
BARI	14.640.000.000	10.393.161.003	225				4.058.792.749	118.046.158
PALERMO	25.960.000.000	25.862.745.965	511					97.254.035
CATANIA	15.120.000.000	14.299.820.000	220				820.180.000	
TOTALI	400.000.000.000	221.387.738.307	3.882	92.517.307.885	1.503	69.416.823.650	85.766.260.034	328.683.774

Fonte: Cassa DD.PP.

Data di aggiornamento: 30.06.88

Elaborazione: Ufficio II

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

LEGGI 15/2/1980 n.25 - Art.8 Costruzione alloggi

Tav. n. 13

COMUNI	SOMME ASSEGNATE DAL CIPE	SOMME PER GARE IN AUMENTO ART. 10 L. 153	SOMME DAI FONDI ART.7		MUTUI A CONDUZIONE ORDINARIA	TOT. SOMME ASSEGNATE	TOT. SOMME EROGATE	TOT. SOMME RESIDUE
			L. 25	L.94 (reg.)				
AOSTA	2.500					2.500	2.359	141
TORINO	85.000					85.000	82.889	2.111
MILANO	55.000	2.898	3.462			61.360	56.043	5.317
CINEP	40.000	1.821		3.294	1.549	46.664	43.864	2.800
TRENTO	2.500					2.500	2.433	67
BOLZANO	2.500	884				3.384	3.384	
TRIESTE	5.000				1.812	6.812	6.770	42
GENOVA	65.000		701		7.099	72.800	71.292	1.508
VENEZIA	20.000	8.911	2.080		4.475	35.466	34.115	1.351
PADOVA	10.000					10.000	9.801	199
VERONA	10.000	2.657				12.657	11.203	1.454
BOLOGNA	40.000	521				40.521	40.465	56
FIRENZE	40.000	1.389	2.589			43.978	41.806	2.172
PISA	5.000	1.900				6.900	6.834	66
LIVORNO	5.000					5.000	5.000	
ANCONA	10.000	1.392				11.392	11.240	152
PESCARA	10.000	762				10.762	10.727	35
PERUGIA	5.000					5.000	4.957	43
ROMA	175.000		46.267		372	221.639	215.283	6.356
NAPOLI	120.000		25.787		32.017	177.804	105.314	72.490
CAMPOBASSO	2.500			680		3.180	2.915	265
POTENZA	5.000					5.000	4.843	157
BARI	60.000		4.059	6.000		70.059	63.190	6.869
TARANTO	40.000	3.260		4.000	23.439	70.699	63.583	7.116
REGGIO CALABRIA	20.000	12.595			4.580	37.175	29.648	7.527
PALERMO	75.000	9.825		11.315	2.030 *	98.170	84.972	13.198
CATANIA	50.000		820			50.820	49.511	1.309
SIRACUSA	20.000					20.000	19.937	63
CAGLIARI	20.000			689		20.689	20.545	144
TOTALE	1.000.000	48.815	85.765	25.978	77.373	1.237.931	1.104.923	133.008

\* + f.32.478 (lettera di adesione in data 08.06.1988)

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI  
Segretariato Generale del C.E.R.

PROGRAMMI STRAORDINARI DEI COMUNI  
ART.2 LEGGE 25.3.82 N. 94

Tav. n. 14

	IMPORTO ASSEGNATO	CONCESSIONI	
		DISPOSTE DALLA CASSA DD.PP.	EROGAZIONI EFFETTUATE
TORINO (CIT)	113.087.776.000	112.700.073.891	89.341.915.397
NOVARA	7.506.723.000	7.506.723.000	5.787.283.023
AOSTA	6.321.517.000	6.321.517.000	5.320.046.030
C.I.M.E.P.	67.118.519.000	67.004.951.083	54.987.221.011
MILANO	94.000.000.000	94.000.000.000	87.266.131.506
BERGAMO	10.262.103.000	10.262.000.000	9.777.695.355
BRESCIA	14.765.381.000	14.765.381.000	13.768.522.578
BOLZANO	5.880.000.000	3.780.000.000	-
TRENTO	5.170.000.000	5.043.233.000	2.704.816.898
VERONA	17.651.923.000	17.651.923.000	13.816.780.187
VENEZIA	36.618.215.000	36.618.215.000	26.871.285.878
PADOVA	15.644.960.000	15.644.960.000	15.337.583.280
UDINE	9.580.768.000	9.580.768.000	7.631.336.371
TRIESTE	17.556.061.000	17.556.061.000	15.387.210.584
GENOVA	53.357.379.000	53.295.944.000	45.741.168.945
BOLOGNA	39.470.977.000	39.413.898.666	36.827.626.530
PARMA	12.737.636.000	12.705.867.158	10.336.069.703
MODENA	13.189.946.000	13.189.946.000	13.009.001.820
FIRENZE	55.544.866.000	55.529.024.880	45.540.403.952
LIVORNO	14.006.704.000	14.006.704.000	12.516.828.438
PISA	9.556.988.000	8.926.726.200	6.860.117.617
PERUGIA	10.000.777.000	10.000.777.000	4.952.195.720
ANCONA	9.619.809.000	9.619.809.000	5.627.506.952
ROMA	201.350.972.000	196.997.687.965	169.861.341.130
L'AQUILA	7.897.146.000	7.893.726.000	6.780.214.605
PESCARA	15.753.114.000	15.753.114.000	9.916.748.021
CAMPOBASSO	8.687.461.000	8.599.094.595	7.436.444.399
NAPOLI	189.082.422.000	176.878.796.600	41.078.902.027
SALERNO	15.029.677.000	15.029.677.000	2.644.517.985
FOGGIA	18.858.714.000	18.858.714.000	15.896.818.120
BARI	52.045.487.000	52.045.487.000	48.776.708.520
TARANTO	25.688.554.000	22.740.438.385	9.462.248.697
POTENZA	8.261.234.000	8.261.234.000	7.011.770.465
REGGIO CALABRIA	16.353.274.000	16.353.274.000	12.034.469.580
PALERMO	74.009.461.000	73.148.996.564	19.123.176.604
MESSINA	27.235.485.000	27.235.485.000	7.428.983.380
CATANIA	49.538.448.000	49.538.448.000	28.536.295.169
SIRACUSA	14.527.093.000	14.527.093.000	6.972.753.155
SASSARI	14.470.695.000	14.470.695.000	12.338.518.894
CAGLIARI	22.561.735.000	22.561.735.000	21.775.335.580
TOTALE	1.400.000.000.000	1.376.401.031.780	955.843.043.246

Fonte: CASSA DD.PP.

Data di aggiornamento: 30.06.88

Elaborazione: Ufficio II

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segretariato Generale del C.E.R.  
EDILIZIA AGEVOLATA - LEGGE 5/8/1978 N. 457 - art. 36  
I BIENNIO 1978/79

REGIONI	in milioni			
	1	2	3	4
ASSEGNAZIONE FONDI 78/79	LIMITI DI IMPEGNO ANNUALI DEPOSITATI C/O DD.PP. AL 31/12/1988	DATA ULTIMA EROGAZIONE EFFETTUATA	IMPORTO	
PIEMONTE	11.349,0	119.164,5	30.05.88	101.743,0
VALLE D'AOSTA	256,0	2.709,0	30.05.88	2.709,0
LOMBARDIA	13.799,0	144.889,5	17.02.86	92.907,0
TRENTO	1.895,0	19.897,5	22.09.87	11.370,0
BOLZANO	2.141,0	22.480,5	22.09.87	7.496,0
VENETO	5.545,0	58.222,5	01.06.88	34.207,7
FRIULI VENEZIA GIULIA	3.224,0	33.852,0	21.07.87	19.417,1
LIGURIA	3.740,0	39.270,0	19.05.87	26.809,8
EMILIA ROMAGNA	12.767,0	134.053,5	11.05.88	76.728,5
TOSCANA	9.672,0	101.556,0	30.05.88	69.770,5
UMBRIA	4.772,0	50.106,0	30.05.88	46.734,4
MARCHE	3.224,0	33.852,0	13.05.88	33.213,9
LAZIO	16.121,0	169.270,5	20.01.86	73.171,7
ABRUZZO	2.708,0	28.434,0	16.12.87	18.975,6
MOLISE	903,0	9.481,5	25.06.88	6.117,6
CAMPANIA	11.091,0	116.455,5	28.07.87	12.227,9
PUGLIA	7.222,0	75.831,0	30.05.88	23.238,5
BASILICATA	2.063,0	21.661,5	20.04.88	11.655,6
CALABRIA	4.514,0	47.397,0	30.05.88	32.077,8
SICILIA	12.510,0	131.355,0	31.03.87	52.082,3
SARDEGNA	3.482,0	36.561,0	01.06.88	22.064,0
Accantonamento	7.000,0	-	-	-
ITALIA	140.000,0	1.396.500,0	-	774.717,9

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.88

Elaborazione Ufficio A

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI  
Segretariato Generale del C.E.R.

EDILIZIA AGEVOLATA - LEGGE 5-8-78 n. 457 - art. 36  
II BIENNIO 1980/81

Tab. n. 16 (in milioni)

REGIONI	ASSEGNAZIONI FONDI 80/81	LIMITI DI IMPEGNO ANNUALI DEPOSITATI C/O DD.PP.AL 31.12.88		DATA ULTIMA EROGAZIONE EFFETTUATA	IMPORTO
		1	2		
PIEMONTE	9.979,0	84.821,5	30.05.88	65.331,3	
VALLE D'AOSTA	253,0	2.150,5	30.05.88	1.484,7	
LOMBARDIA	14.844,0	126.174,0	17.02.86	32.373,2	
TRENTO	1.895,0	16.107,5	28.07.87	11.370,0	
BOLZANO	2.142,0	18.207,0	19.02.85	2.142,0	
VENETO	5.968,0	50.728,0	01.06.88	24.786,2	
FRIULI V. GIULIA	2.836,0	24.106,0	21.07.87	3.039,2	
LIGURIA	3.289,0	27.956,5	07.03.87	8.187,2	
EMILIA ROMAGNA	11.231,0	95.463,5	03.08.82	2.807,8	
TOSCANA	8.507,0	72.309,5	16.12.87	18.780,5	
UMBRIA	4.197,0	35.674,5	30.05.88	18.551,9	
MARCHE	2.836,0	24.106,0	13.05.88	11.749,2	
LAZIO	14.552,0	123.692,0	-	-	
ABRUZZO	2.840,0	24.140,0	16.12.87	10.595,8	
MOLISE	880,0	7.480,0	27.06.78	5.627,2	
CAMPANIA	12.796,0	108.766,0	28.07.87	10.496,9	
PUGLIA	8.334,0	70.839,0	01.06.88	2.916,7	
BASILICATA	1.960,0	16.660,0	15.04.88	4.833,7	
CALABRIA	5.208,0	44.268,0	30.05.88	6.009,7	
SICILIA	14.435,0	122.697,5	-	-	
SARDEGNA	4.018,0	34.153,0	01.06.88	7.758,4	
Accantonamento	7.000,0	-	-	-	
ITALIA	140.000,0	1.130.500,0	-	248.841,6	

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.88

Elaborazione: Ufficio A.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI  
Segretariato Generale

EDILIZIA AGEVOLATA - LEGGE 5.8.78 N. 457 - ART. 36  
III BIENNIO 1982/83

Tav. n. 17

REGIONI	ASSEGNAZIONE FONDI 82/83	LIMITI DI IMPEGNO ANNUALI DEPOSITATI C/O DD.PP.AL 31.12.88	DATA ULTIMA EROGAZIONE EFFETTUATA	IMPORTE	(in milioni)
PIEMONTE	12.139,0	49.662,2	30.05.88	45.725,1	
VALLE D'AOSTA	308,0	1.260,0	30.05.88	468,5	
LOMBARDIA	20.580,0	84.196,8	21.10.85	5.145,0	
TRENTO	2.234,0	9.138,8	12.10.87	10.218,0	
BOLZANO	2.524,0	10.325,2	12.10.87	11.544,0	
VENETO	8.027,0	32.837,0	01.06.88	23.276,5	
FRIULI V. GIULIA	3.211,0	13.135,4	21.07.87	8.791,1	
LIGURIA	4.086,0	16.715,2	02.01.86	1.021,5	
EMILIA ROMAGNA	12.253,0	50.130,2	06.03.85	1.965,3	
TOSCANA	9.745,0	39.865,0	16.12.87	11.723,0	
UMBRIA	3.957,0	16.187,4	30.05.88	11.306,2	
MARCHE	3.415,0	13.970,2	13.05.88	5.087,9	
LAZIO	16.879,0	69.048,6	-	-	
ABRUZZO	3.228,0	13.205,2	16.12.87	4.987,9	
MOLISE	850,0	3.477,2	27.06.88	1.781,7	
CAMPANIA	15.248,0	62.376,0	28.07.87	4.850,3	
PUGLIA	10.245,0	41.910,2	30.05.88	6.421,5	
BASILICATA	2.160,0	8.836,0	15.04.88	862,7	
CALABRIA	5.779,0	23.640,6	01.06.88	5.679,5	
SICILIA	15.475,0	63.305,0	-	-	
SARDEGNA	4.407,0	18.027,8	30.05.88	8.467,3	
Accantonamento	8.250,0	-	-	-	
ITALIA	165.000,0	641.250,0		169.323,0	

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.88

Elaborazione: Ufficio A

\* Stanziamento legislativo per il 1983 DI L. 120 miliardi slittato al 1986  
(vedi legge finanziaria 1986)

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI  
Segretariato Generale del C.E.R.

EDILIZIA AGEVOLATA - LEGGE 5.8.78 n. 457 - art. 36  
IV BIENNIO 1984/85

Tav. n. 18

REGIONI	ASSEGNAZIONE FONDI 84/85	LIMITI DI IMPEGNO ANNUALI DEPOSITATI C.O DD.PP. AL 31.12.88	DATA ULTIMA EROGAZIONE EFFETTUATA	IMPORTO	(in milioni)
PIEMONTE	16.920,2	76.508,8	01.06.88	6.989,7	
VALLE D'AOSTA	429,6	1.942,4	01.06.88	487,5	
LOMBARDIA	28.688,3	129.721,0	26.06.86	7.328,0	
TRENTO	3.113,3	14.0077,5	12.10.87	9.543,0	
BOLZANO	3.517,5	15.905,2	12.10.87	10.782,0	
VENETO	11.188,8	50.592,8	01.06.88	12.629,2	
FRIULI V.GIULIA	4.476,7	20.243,0	-	-	
LIGURIA	5.695,2	25.752,2	11.01.86	1.454,7	
EMILIA ROMAGNA	17.080,7	77.234,5	26.05.86	4.509,1	
TOSCANA	13.572,9	61.373,1	16.10.87	5.005,3	
UMBRIA	5.516,1	24.942,4	01.06.88	2.552,5	
MARCHE	4.761,5	21.530,3	02.05.88	1.638,5	
LAZIO	23.513,8	106.323,2	-	-	
ABRUZZO	4.499,2	20.344,2	16.12.87	4.290,7	
MOLISE	1.505,3	6.806,6	27.06.88	1.873,3	
CAMPANIA	21.231,4	96.002,6	-	-	
PUGLIA	14.031,0	63.444,1	30.05.88	3.725,8	
BASILICATA	3.010,5	13.613,0	-	-	
CALABRIA	8.056,9	36.431,2	30.05.88	4.034,2	
SICILIA	21.547,6	97.432,6	-	-	
SARDEGNA	6.143,5	27.779,3	-	-	
Accantonamento	11.500,0	-	-	-	
ITALIA	230.000,0 (*)	988.000,0	-	76.843,5	

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.88

Elaborazione: Ufficio A

(\*) Stanziamento legislativo per il 1985 di L. 115 miliardi ridotto  
dall'art. 5 quater Legge 118/1985 a L. 110 miliardi

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI  
Segretariato Generale del C.E.R.

EDILIZIA AGEVOLATA — LEGGE 5/8/78 n. 457 — art. 36  
V BIENNIO 1986/87

REGIONI	ASSEGNAZIONE FONDI 86/87	LIMITI DI IMPEGNO ANNUALI DEPOSITATI C/O DD.PP. AL 31.12.88	DATA ULTIMA EROGAZIONE EFFETTUATA	IMPORTO
PIEMONTE	18.392,0	19.127,6	30.05.88	5.049,6
VALLE D'AOSTA	466,0	484,6	-	-
LOMBARDIA	31.182,0	32.429,2	-	-
TRENTO	3.384,0	3.519,4	-	-
BOLZANO	3.823,0	3.976,0	-	-
VENETO	12.161,0	12.647,4	01.06.88	3.899,5
FRIULI V. GIULIA	4.865,0	5.059,6	-	-
LIGURIA	6.190,0	6.437,6	16.12.87	1.547,5
EMILIA ROMAGNA	18.565,0	19.307,6	08.07.86	4.641,0
TOSCANA	14.758,0	15.348,4	-	-
UMBRIA	5.996,0	6.235,6	01.06.88	1.646,5
MARCHE	5.176,0	5.383,0	-	-
LAZIO	25.565,0	26.587,6	-	-
ABRUZZO	4.891,0	5.086,6	-	-
MOLISE	1.493,0	1.552,8	-	-
CAMPANIA	23.088,0	24.011,6	-	-
PUGLIA	15.364,0	15.978,6	30.05.88	3.841,0
BASILICATA	3.273,0	3.404,0	-	-
CALABRIA	8.758,0	9.108,4	-	-
SICILIA	23.432,0	24.369,2	-	-
SARDEGNA	6.678,0	6.945,2	-	-
Accantonamento	12.500,0	-	-	-
ITALIA	250.000,0	247.000,0	-	20.625,1

Tav. n. 19

(in milioni)

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.88

Elaborazione: Ufficio A

(\*) Stanziamento legislativo di L. 130 miliardi previsto per il 1986  
slittato al 1989 (vedi legge finanziaria 1986/1987/1988)

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI  
Segretariato Generale del C.E.R.

LEGGE 15.12.1980 n. 25 - art. 9

REGIONI	ASSEGNAZIONE FONDI	LIMITI DI IMPEGNO DEPOSITATI C/O DD.PP. AL 31.12.88	EROGAZIONI	EROGAZIONI	
				TRASFERIMENTO IN CONTO CAPITALE ART. 5 BIS L.118/85	EROGAZIONI
PIEMONTE	8.920,0	76.563,0	10.133,7	42.215,6	35.554,5
VALLE D'AOSTA	226,0	1.941,0	1.261,1	-	-
LOMBARDIA	15.480,0	132.869,0	15.608,4	-	-
TRENTO	1.710,0	14.677,5	11.257,5	-	-
BOLZANO	1.932,0	16.582,5	12.718,5	-	-
VENETO	6.984,0	59.946,0	17.257,1	29.819,0	29.819,0
FRIULI V. GIULIA	2.492,0	21.390,0	4.910,3	-	-
LIGURIA	3.294,0	28.274,0	10.636,6	10.952,0	10.435,0
EMILIA ROMAGNA	8.898,0	76.374,0	18.281,9	37.155,0	37.155,0
TOSCANA	7.339,0	62.994,0	21.405,7	-	-
UMBRIA	2.648,0	22.729,0	7.317,1	11.890,3	9.849,0
MARCHE	2.663,0	22.857,0	10.331,6	-	-
LAZIO	11.614,0	99.686,0	2.903,0	-	-
ABRUZZO	2.687,0	23.063,0	6.528,4	13.000,0	13.000,0
MOLISE	779,0	6.686,0	2.508,8	-	-
CAMPANIA	11.964,0	102.691,0	3.016,9	-	-
PUGLIA	8.185,0	70.254,0	6.043,8	-	-
BASILICATA	1.596,0	13.700,0	1.913,8	3.231,0	3.231,0
CALABRIA	4.714,0	40.462,0	6.717,3	21.208,5	5.302,1
SICILIA	12.239,0	105.051,0	3.059,8	-	-
SARDEGNA	3.636,0	31.210,0	2.060,4	-	-
ITALIA	120.000,0	1.030.000,0	175.871,7	169.471,4	144.345,9

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.88

Elaborazione: Ufficio A

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

LEGE 25.3.1982 n. 94 art. — COMMA 12  
FONDI PER MUTUI INDIVIDUALI

Segretariato Generale del C.E.R.

Tav. n. 21

REGIONI	ASSEGNAZIONE FONDI	LIMITI DI IMPEGNO DEPOSITATI C/O CASSA DD.PP. AL 31.12.88	EROGAZIONI	TRASFERIMENTO IN CONTO CAPITALE ART. 5 BIS L.118/85	EROGAZIONI
PIEMONTE	2.229,9	15.609,3	4.128,4	-	-
VALLE D'AOSTA	56,4	394,8	-	-	-
LOMBARDIA	3.870,0	27.090,0	-	-	-
TRENTO	427,5	2.992,5	-	-	-
BOLZANO	483,0	3.381,0	-	-	-
VENETO	1.746,0	12.222,0	-	-	-
FRIULI V. GIULIA	623,1	4.361,7	-	-	-
LIGURIA	823,5	5.764,5	-	-	-
EMILIA ROMAGNA	2.224,5	15.571,5	-	-	-
TOSCANA	1.834,8	12.843,6	-	-	-
UMBRIA	662,1	4.634,7	-	3.807,1	2.648,4
MARCHE	665,7	4.659,9	580,8	-	-
LAZIO	2.903,4	20.323,8	-	-	-
ABRUZZO	671,7	4.701,9	167,9	3.358,5	3.358,5
MOLISE	194,7	1.362,9	-	-	-
CAMPANIA	2.991,0	20.937,0	-	-	-
PUGLIA	2.046,3	14.324,1	-	-	-
BASILICATA	399,0	2.793,0	-	-	-
CALABRIA	1.178,4	8.248,8	-	-	-
SICILIA	3.060,0	21.420,0	-	-	-
SARDEGNA	909,0	6.363,0	-	-	-
ITALIA	30.000,0	210.000,0	5.171,7	7.165,6	6.006,9

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.88

Elaborazione: Ufficio A

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI  
 Segretariato Generale del C.E.R.  
 EDILIZIA AGEVOLATA - LEGGE 25/3/82 N. 94 - art. 1 - COMMA 4  
 FONDI PER MAGGIORI ONERI 1978/1981

Tav. n. 22 (in milioni)

REGIONI	ASSEGNAZIONE FONDI	LIMITI DI IMPEGNO ANNUALI DEPOSITATI C/O DD.PP. AL 31.12.88	DATA ULTIMA EROGAZIONE EFFETTUATA	IMPORTO	NOTE
PIEMONTE	10.667,0	74.669,0	26.11.87	56.487,7	(*) Regioni i cui
VALLE D'AOSTA	253,0	1.771,0	-	(*)	maggiori oneri vengo-
LOMBARDIA	14.324,0	100.268,0	25.03.86	16.599,3	no accreditati sui
TRENTO	1.887,0	13.209,0	-	-	fondi ordinari per
BOLZANO	2.141,0	14.987,0	-	-	effetto art. 4 bis
VENETO	5.759,0	40.313,0	-	-	L.637 del 10.11.83
FRIULI V. GIULIA	3.032,0	21.224,0	-	-	
LIGURIA	3.511,0	24.577,0	-	(*)	(*) Regioni che hanno
EMILIA ROMAGNA	11.997,0	83.979,0	-	(*)	utilizzato i fondi
TOSCANA	9.084,0	63.588,0	28.05.87	17.935,6	per nuovi programmi
UMBRIA	4.482,0	31.374,0	-	-	
MARCHE	3.033,0	21.231,0	-	(*)	
LAZIO	15.335,0	107.345,0	-	-	
ABRUZZO	2.780,0	19.460,0	-	(*)	
MOLISE	891,0	6.237,0	-	-	
CAMPANIA	11.943,0	83.601,0	-	(*)	
PUGLIA	7.781,0	54.467,0	-	(*)	
BASILICATA	2.008,0	14.056,0	-	-	
CALABRIA	4.868,0	34.076,0	-	-	
SICILIA	13.473,0	94.311,0	-	-	
SARDEGNA	3.751,0	26.257,0	-	-	
Accantonamento	7.000,0	-	-	-	
ITALIA	140.000,0	931.000,0	-	91.022,6	

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.88

Elaborazione: Ufficio A

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI  
Segretariato Generale del C.E.R.

EDILIZIA AGEVOLATA  
ART. 3 - LETT. Q 457/78 IN C/INTERESSI

Tav. n. 23

LEGGI finito	Limite			Localizzazione fondi L.457/78				Localizzazione fondi L.94/82-L.118/85					
	anno	impegno	Fondi depositati alla Cassa DD.PP. al 31.12.88	Regione		Regione		Regione		Regione			
				concesso	importo	concesso	importo	concesso	importo	concesso	importo		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	8	9			
L. 457													
art. 36	1978	1.400	15.400	Lombardia	1.510	1.300,1	Piemonte	1.560	-	-	-	-	-
	1979	1.400	14.000	Umbria	1.100	423,4	Umbria	900	-	-	-	-	-
	1980	1.400	12.600	Molise	400	809,1	Lazio	7.500	6.216,7	6.216,7	-	-	-
	1981	1.400	11.200	Marche	2.000	3.694,9	Marche	2.000	-	-	-	-	-
art. 37	1978	600	6.600				Molise	57	-	-	-	-	-
							Campania	1.000	-	-	-	-	-
							Toscana	300	-	-	-	-	-
L. 94													
art.1/c 11*	1982	900	6.300										
	1983	2.400	7.200										
	1984	2.400	12.000										
	1985	2.200	8.800										
art.1/c 4°	1982	2.800	19.600										
L. 118													
art.3/c 7°	1986	2.400	-										
	1987	2.600	5.200										
		21.900	118.900		5.010	6.227,5		13.317	6.216,7	6.216,7			

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.88

Elaborazione: Ufficio A

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

LEGGI 116 ART. 3 COMMA 3  
(contributi in c/capitale a singoli)

Tav. n. 24

REGIONI	in milioni			
	1	2	3	4
RIPARTIZIONE FONDI 3064/AG DEL 24.7.85	SOMME MESSE A DISPOSIZIONE	EROGAZIONI	RESIDUI	
PIEMONTE	29.732,0	29.732,0	29.732,000	-
VALLE D'AOSTA	752,0	752,0	-	752,000
LOMBARDIA	51.600,0	51.600,0	51.600,000	
TRENTO	5.700,0	5.700,0	-	5.700,000
BOLZANO	6.440,0	6.440,0	-	6.440,000
VENETO	23.280,0	23.280,0	13.442,195	9.837,715
FRIULI V. GIULIA	8.308,0	8.308,0	-	8.308,000
LIGURIA	10.980,0	10.980,0	10.980,000	-
EMILIA ROMAGNA	29.660,0	29.660,0	29.660,000	-
TOSCANA	24.464,0	24.464,0	-	24.464,000
UMBRIA	8.828,0	8.828,0	8.828,000	-
MARCHE	8.876,0	8.876,0	6.133,000	2.743,000
LAZIO	38.712,0	-	-	38.712,000
ABRUZZO	8.956,0	8.956,0	8.956,000	-
MOLISE	2.596,0	2.596,0	-	2.596,000
CAMPANIA	39.880,0	-	-	39.880,000
PUGLIA	27.284,0	-	-	27.284,000
BASILICATA	5.320,0	5.320,0	5.320,000	-
CALABRIA	15.712,0	-	-	15.712,000
SICILIA	40.800,0	-	-	40.800,000
SARDEGNA	12.120,0	12.120,0	12.120,000	-
ITALIA	400.000,0	237.612,0	176.771,195	223.228,715

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.6.88

Elaborazione: Ufficio II

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

LEGGE 25/3/82 n.94 — Art. 3 comma 10  
(contributi in c/capitale a singoli)

Segretariato Generale del C.E.R.

Tav. n.25

REGIONI	RIPARTIZIONE FONDI D.M. N.11 DEL 3.1.83		SOMME MESSE A DISPOSIZIONE	EROGAZIONI	RESIDUI	
	1	2			3	4
PIEMONTE	32.705,200	32.705,200	26.935,557	5.769,643	-	-
VALLE D'AOSTA	827,200	827,200	827,200	-	-	-
LOMBARDIA	56.760,000	56.760,000	56.760,000	-	-	-
TRENTO	6.270,000	6.270,000	6.270,000	-	-	-
BOLZANO	7.084,000	7.084,000	7.084,000	-	-	-
VENETO	25.608,000	25.608,000	24.644,795	963,205	-	-
FRIULI V. GIULIA	9.138,800	9.138,800	7.416,066	1.722,734	-	-
LIGURIA	12.078,000	12.078,000	12.078,000	-	-	-
EMILIA ROMAGNA	32.626,000	32.626,000	32.626,000	-	-	-
TOSCANA	26.910,400	26.910,400	18.979,966	7.930,434	-	-
UMBRIA	9.710,800	9.710,800	9.710,800	-	-	-
MARCHE	9.763,600	9.763,600	7.721,900	2.041,700	-	-
LAZIO	42.583,200	42.583,200	12.290,340	30.292,860	-	-
ABRUZZO	9.851,600	9.851,600	9.851,600	-	-	-
MOLISE	2.855,600	2.855,600	2.751,300	104,300	-	-
CAMPANIA	43.868,000	37.286,000	20.977,000	16.309,000	-	-
PUGLIA	30.012,400	30.012,400	-	30.012,000	-	-
BASILICATA	5.852,000	5.852,000	5.852,000	-	-	-
CALABRIA	17.283,200	17.283,200	4.320,000	12.963,200	-	-
SICILIA	44.880,000	44.880,000	-	44.880,000	-	-
SARDEGNA	13.332,000	13.332,000	13.332,000	-	-	-
ITALIA	440.000,000	433.418,000	280.428,524	152.989,476	-	-

Fonte: C.E.R.

Elaborazione: Ufficio II

Data di aggiornamento: 30.06.88

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI  
Segretariato Generale del C.E.R.

Tav. n. 26

LEGGE 5/8/1978 n. 457 - Art. 2 lett. F)

<u>1° biennio 1978/79</u>	-	ACCANTONAMENTI	-	IMPEGNI	-	EROGAZIONI
- Ricerche e Sperimentazione		46.000.000.000		46.000.000.000		40.360.851.446
- Anagrafe		8.000.000.000		8.000.000.000		1.635.700.000
TOTALE		54.000.000.000		54.000.000.000		41.996.551.446

<u>2° biennio 1980/81</u>	-	ACCANTONAMENTI	-	IMPEGNI	-	EROGAZIONI
- Ricerche e Sperimentazione		57.000.000.000		52.851.428.743		16.625.078.004
- Anagrafe		12.000.000.000		11.995.516.100		5.526.561.300
TOTALE		69.000.000.000		64.846.944.843		22.151.639.304

<u>2° quadriennio 1982/85</u>	-	ACCANTONAMENTI	-	IMPEGNI	-	EROGAZIONI
- Ricerche e Sperimentazione		60.000.000.000		---		---
- Anagrafe		10.000.000.000		1.959.607.120		1.959.607.120
TOTALE		70.000.000.000		1.959.607.120		1.959.607.120

CONTRIBUTI IN C/INTERESSI

	ACCANTONAMENTI	IMPEGNI annui	EROGAZIONI
<u>1° biennio 1978/79</u>			
- Sperimentazione	7.200.000.000	7.200.000.000	20.845.201.161
<u>2° biennio 1980/81</u>			
- Sperimentazione	6.300.000.000	6.300.000.000	678.480.285
<u>2° quadriennio 1982/85</u>			
- Sperimentazione	12.000.000.000	---	---

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.88

Elaborazione: Ufficio II

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segretariato Generale del C.E.R.R.

LEGGE 865 DEL 22.10.71 - ART.55

Tav. n. 27

REGIONI	Finanz. ti	Fondi	%	Finanz. ti	Totale	Accrediti	% di	Numero	Numero
	attribuiti dal C.E.R.R.	impegnati da programm.	d'impegno dei fondi	integrativi impegnati	fondi impegnati	autorizzati dal CER	accredito	alloggi	vani
	1	2	3	4	5	6	7	8	9
PIEMONTE	25.216	25.004	99	9.830	34.834	34.641	99	1.180	5.841
VALLE D'AOSTA	717	618	86	59	677	677	100	26	133
LOMBARDIA	48.449	47.628	98	27.906	75.534	74.700	99	2.444	16.644
TRENTINO A.A.	7.540	7.189	95	16.279	23.468	23.468	100	758	3.708
VENETO	18.253	17.568	96	11.451	29.019	27.868	96	620	3.720
FRIULI V. GIULIA	5.574	5.184	93	2.966	8.150	8.108	100	217	808
LIGURIA	9.395	8.842	94	12.945	21.787	21.748	100	508	2.710
EMILIA ROMAGNA	17.811	17.151	96	23.866	41.017	40.880	100	1.261	6.953
TOSCANA	16.681	15.162	91	16.582	31.744	31.625	100	882	4.771
UMBRIA	3.107	3.105	100	1.850	4.955	4.950	100	384	2.152
MARCHE	6.088	6.088	100	3.613	9.701	9.690	100	508	1.152
LAZIO	32.668	28.740	88	27.914	56.654	55.960	99	1.353	7.644
ABRUZZO	5.993	5.580	93	6.275	11.855	11.506	97	435	2.175
MOLISE	1.370	1.370	100	3.413	4.783	4.116	86	142	848
CAMPANIA	38.780	34.853	90	46.191	81.044	69.649	86	1.605	9.313
PUGLIA	22.769	20.487	90	20.198	40.685	40.417	99	1.115	6.396
BASILICATA	3.818	3.638	95	4.291	7.929	7.266	92	178	1.068
CALABRIA	16.852	15.158	90	19.051	34.209	33.769	99	666	3.796
SICILIA	36.445	31.381	86	25.763	57.144	54.955	96	2.399	13.156
SARDEGNA	10.880	10.693	98	8.742	19.435	19.045	98	611	3.900
ITALIA	328.406	305.439	93	289.185	594.624	575.038	97	17.292	96.888

Fonte: C.E.R.R.

Data di aggiornamento: 30.06.88

Elaborazione: Ufficio II

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segretariato Generale del C.E.R.

LEGGE 865 DEL 22.10.71 - ART.55 (Coop.ve)

Tav. n. 28

REGIONI	1	2	3	4	5	6	7	8	9
	Finanz. ti attribuiti dal C.E.R.	Fondi impegnati da programm.	% d'impegno del fondi	Finanz. ti Integrativi impegnati	Totale fondi impegnati	Accreditati autorizzati dal CER	% di accredito	Numero alloggi	Numero vani
PIEMONTE	4.190	2.104	50	647	2.751	2.683	98	84	472
VALLE D'AOSTA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LOMBARDIA	8.000	6.163	77	3.561	9.724	9.724	100	394	1.998
TRENTINO A. ADIGE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VENETO	3.411	3.358	98	1.925	5.283	5.283	100	157	891
FRIULI V. GIULIA	1.089	1.089	100	1.507	2.596	2.596	100	73	439
LIGURIA	1.500	1.180	78	221	1.401	1.400	100	51	255
EMILIA ROMAGNA	2.848	2.848	100	4.438	7.286	7.284	100	255	1.267
TOSCANA	2.772	2.772	100	3.443	6.215	5.990	97	201	1.106
UMBRIA	580	580	100	748	1.328	1.327	100	47	282
MARCHE	1.075	985	92	2.513	3.498	3.449	99	95	574
LAZIO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ABRUZZO	1.057	1.057	100	4.711	5.768	5.630	-	78	162
MOLISE	270	-	-	-	-	-	-	-	-
CAMPANIA	6.346	3.208	50	5.907	9.115	6.974	76	241	1.425
PUGLIA	4.270	1.218	28	2.604	3.822	3.791	99	78	518
BASILICATA	630	630	100	356	986	942	96	47	317
CALABRIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SICILIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SARDEGNA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ITALIA	38.038	27.192	71	32.581	59.733	57.073	96	1.804	9.706

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.88

Elaborazione: Ufficio II

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI  
Segretariato Generale del C.E.R.

LEGGI 865/71 - Art.3 - PUBBLICHE CALAMITA'

Tav. n. 29

REGIONI	Finanz. ti	Fondi	%	Finanz. ti	Totale	Accrediti	% di
	attribuiti dal C.E.R.	impegnati da programm. dei fondi	d'impegno dei fondi	integrativi impegnati	fondi impegnati	autorizzati dal CER	accredito
	1	2	3	4	5	6	7
PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-
VALLE D'AOSTA	-	-	-	-	-	-	-
LOMBARDIA	3.433	3.433	100	2.283	5.716	5.500	96
TRENTINO A. ADIGE	-	-	-	-	-	-	-
VENETO	-	-	-	-	-	-	-
FRIULI V. GIULIA	-	-	-	-	-	-	-
LIGURIA	-	-	-	-	-	-	-
EMILIA ROMAGNA	-	-	-	-	-	-	-
TOSCANA	-	-	-	-	-	-	-
UMBRIA	-	-	-	-	-	-	-
MARCHE	-	-	-	-	-	-	-
LAZIO	800	800	100	166	966	800	83
ABRUZZO	1.000	1.000	100	1.725	2.725	2.375	87
MOLISE	800	800	100	186	986	986	100
CAMPANIA	6.000	1.000	17	1.701	2.701	1.235	46
PUGLIA	5.000	3.765	75	1.609	5.374	5.270	98
BASILICATA	-	-	-	-	-	-	-
CALABRIA	-	-	-	-	-	-	-
SICILIA	2.100	2.100	100	72	2.172	2.134	99
SARDEGNA	-	-	-	-	-	-	-
ITALIA	19.133	12.898	67	7.742	20.640	18.300	89

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.88

Elaborazione: Ufficio II

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI  
Segretariato Generale del C.E.R.

LEGGI 492 DEL 16.10.1975 I e III COMMA

Tav. n. 31

REGIONI	Finanz. ti		Fondi impegnati da programm. del C.E.R.	Fondi da programmm. del C.E.R.	2	3	4	5	6	7	8	9
	attribuiti dal C.E.R.	impegnati										
PIEMONTE	36.853	36.853	100	3.572	40.425	40.135	99	1.409	7.381			
VALLE D'AOSTA	866	866	100	210	1.076	1.076	100	-	-			
LOMBARDIA	84.839	84.839	100	8.585	93.424	93.315	100	3.946	17.616			
TRENTINO A. ADIGE	18.209	18.209	100	-	18.209	18.209	100	-	-			
VENETO	34.134	34.119	99	5.242	39.361	39.120	99	1.308	7.106			
FRIULI V. GIULIA	13.072	13.072	100	5.308	18.380	18.380	100	483	2.893			
LIGURIA	13.054	13.054	100	6.683	19.737	19.737	100	422	1.508			
EMILIA ROMAGNA	31.781	31.771	99	5.613	37.384	37.145	99	1.257	4.399			
TOSCANA	25.545	25.545	100	8.568	34.113	34.113	100	1.372	6.564			
UMBRIA	5.582	5.582	100	776	6.358	6.358	100	252	1.448			
MARCHE	9.910	9.910	100	1.916	11.826	11.687	99	423	2.168			
LAZIO	57.175	53.718	94	45.248	98.966	85.230	86	1.478	7.580			
ABRUZZO	20.586	20.170	98	14.958	35.128	30.822	88	827	4.634			
MOLISE	2.026	2.026	100	709	2.735	2.709	99	103	627			
CAMPANIA	59.689	56.593	95	51.812	108.405	105.860	98	2.233	12.986			
PUGLIA	51.085	47.413	93	32.907	80.320	72.032	90	2.189	13.471			
BASILICATA	9.960	9.960	100	3.173	13.133	13.067	99	433	2.398			
CALABRIA	27.527	27.186	99	12.720	39.906	34.936	88	654	3.183			
SICILIA	58.286	41.976	72	25.790	67.766	66.250	98	1.848	9.174			
SARDEGNA	17.456	17.456	100	6.646	24.102	24.101	100	377	1.880			
ITALIA	577.635	550.318	95	240.436	790.754	754.282	95	20.808	107.017			

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.88

Elaborazione: Ufficio II

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI  
Segretariato Generale del C.E.R.

## LEGGE 513 DELL'8/8/1977 - Art.16 e Art.9

Tav. n. 32

REGIONI	Finanz. ti attribuiti dal C.E.R.		Fondi impegnati da programm.		Finanz. ti integrativi impegnati		Totale fondi impegnati		Accreditati autorizzati dal CER		% di accredito	Numero alloggi	Numero vani
	1	2	3	4	5	6	7	8					
PIEMONTE	63.256	63.256	15.188	78.444	76.145	97	2.995	13.267					
VALLE D'AOSTA	1.582	1.582	233	1.815	1.815	100	45	199					
LOMBARDIA	125.093	125.093	3.475	128.568	126.329	98	4.608	14.322					
TRENTINO A. ADIGE	32.755	32.755		32.755	32.755	100	-	-					
VENETO	55.891	55.877	10.224	66.101	63.131	96	2.080	8.660					
FRIULI V. GIULIA	26.581	26.581	6.001	32.581	27.875	86	1.001	4.417					
LIGURIA	30.640	30.640	19.569	50.209	49.433	98	1.138	5.089					
EMILIA ROMAGNA	47.965	47.965	3.952	51.917	50.851	98	1.594	4.047					
TOSCANA	50.765	50.380	17.509	67.889	66.643	98	2.438	8.422					
UMBRIA	8.538	8.538	311	8.849	8.786	100	228	1.145					
MARCHE	15.795	15.795	907	16.702	16.678	99	957	3.107					
LAZIO	133.779	129.464	83.012	212.476	195.420	92	12.932	54.137					
ABRUZZO	24.157	23.638	3.239	26.877	25.393	94	1.222	5.742					
MOLISE	4.991	4.945	2.534	7.479	6.907	92	252	1.293					
CAMPANIA	113.165	113.156	50.377	163.533	161.870	99	4.029	21.881					
PUGLIA	86.888	85.429	17.787	103.216	101.695	99	4.636	22.997					
BASILICATA	16.001	16.001	6.016	22.017	21.050	96	693	3.665					
CALABRIA	77.462	68.020	26.942	94.962	86.105	91	2.841	14.524					
SICILIA	127.010	117.999	46.357	164.356	162.554	99	4.557	23.363					
SARDEGNA	36.087	36.074	4.766	40.840	40.464	99	3.410	17.409					
ITALIA	1.078.400	1.053.188	318.399	1.371.586	1.321.899	96	21.044	107.016					

Fonte: C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.06.88

Elaborazione: Ufficio II

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

## GESTIONE FONDI ACQUISIZIONE E URBANIZZAZIONE (L. 865/71 art. 45)

Segretariato Generale del C.E.R.

(in migliaia)

REGIONI	ASS. FONDI		CONCESSIONE		CONCESSIONE		TOT. CONCESS.	TOT. EROGAZ.	RESIDUO DA	
	L. 865		SEZ. AUTON.	PER FONDO	15 MILIARDI	EROGARE				
PIEMONTE	42.297.000	42.259.634	42.259.634	468.493	468.493	42.728.128	40.443.222	2.284.906		
VALLE D'AOSTA	1.020.000	1.020.000	1.020.000	140.000	140.000	1.160.000	934.320	225.680		
LIGURIA	19.641.000	19.109.485	19.109.485			19.109.485	17.086.255	2.023.230		
LOMBARDIA	79.094.000	79.093.820	79.093.820	512.052	512.052	79.605.872	72.215.466	7.390.406		
TRENTINO ALTO ADIGE	14.066.000	14.065.000	14.065.000			14.065.000	13.899.871	165.129		
VENETO	36.263.000	36.067.223	36.067.223	243.024	243.024	36.310.247	33.897.229	2.413.018		
FRIULI VENEZIA GIULIA	16.193.000	16.179.382	16.179.382	402.750	402.750	16.582.132	15.692.366	889.765		
EMILIA ROMAGNA	34.786.000	33.804.920	33.804.920	64.767	64.767	33.869.687	31.898.450	1.971.236		
TOSCANA	34.108.000	33.555.902	33.555.902	43.847	43.847	33.599.749	31.327.635	2.272.114		
MARCHE	10.531.000	10.283.128	10.283.128	97.995	97.995	10.381.123	9.819.415	561.708		
UMBRIA	7.435.000	7.435.000	7.435.000			7.435.000	6.252.156	1.182.844		
LAZIO	84.887.000	84.197.241	84.197.241	539.753	539.753	85.426.749	72.121.555	13.305.194		
ABRUZZO	16.330.000	16.059.018	16.059.018	738.984	738.984	16.798.003	14.958.966	1.838.036		
MOLISE	3.476.000	1.909.839	1.909.839			1.909.839	1.743.274	166.600		
CAMPANIA	68.112.000	66.707.474	66.707.474	849.891	849.891	67.557.364	44.117.055	23.440.310		
PUGLIA	55.275.000	53.956.248	53.956.248			53.956.248	45.890.719	8.065.529		
BASILICATA	10.454.000	10.454.000	10.454.000	6.496	6.496	10.460.496	8.904.594	1.555.902		
CALABRIA	47.283.000	46.066.982	46.066.982	287.700	287.700	46.354.682	36.146.274	10.208.408		
SICILIA	76.248.000	76.248.000	76.248.000	2.351.370	2.351.370	78.599.370	69.238.554	9.360.816		
SARDEGNA	22.501.000	21.425.862	21.425.862	363.742	363.742	21.789.604	18.811.481	2.978.123		
TOTALI	600.000.000	670.587.913	670.587.913	7.110.865	7.110.865	677.698.778	585.398.857	92.299.920		

Fonte: Cassa DD.PP.

Data di aggiornamento: 30.06.88

Elaborazione: Ufficio II

PAGINA BIANCA

**MINISTERO DEI TRASPORTI**

**RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI  
A CARATTERE PLURIENNALE**

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)

PAGINA BIANCA

INDICE PER LEGGI

MOTORIZZAZIONE CIVILE E TRASPORTI IN CONCESSIONE

Legge 29 dicembre 1969 n. 1042

Legge 19 febbraio 1970, n. 82

Legge 16 ottobre 1975, n. 493 di conv., con modificazioni del  
D.L. 13 agosto 1975, n. 377 (art. 2)

Legge 16 ottobre 1975, n. 493 di conv., con modificazioni del  
D.L. 13 agosto 1975, n. 377 (art. 14)

Legge 16 marzo 1976, n. 86

Legge 10 aprile 1981, n. 151

Legge 14 maggio 1981, n. 219

Legge 7 agosto 1982, n. 526

Legge 28 febbraio 1986, n. 41 (finanziaria 1986 - art. 34)

AVIAZIONE CIVILE

Legge 22 dicembre 1973, n. 825 e successive integrazioni

Legge 22 agosto 1985, n. 449

## MOTORIZZAZIONE CIVILE E TRASPORTI IN CONCESSIONE

LEGGE 29 DICEMBRE 1969, n° 1042.

Disposizioni concernenti la costruzione e l'esercizio di ferrovie metropolitane.

Autorizza la concessione di un contributo annuale dello Stato per trent'anni per la realizzazione di metropolitane nei Comuni maggiori, nel limite del 6% della spesa di costruzione della linea e di approvvigionamento del materiale rotabile e d'esercizio, riconosciuta ammissibile da apposita Commissione Interministeriale, demandando al CIPE la scelta dei Comuni e dei tracciati tra cui ripartire l'importo stanziato (12 miliardi all'anno, 360 miliardi nei trent'anni).

Scopo della legge era di favorire la costruzione di metropolitane nelle grandi aree urbane fornendo ai Comuni, competenti per la costruzione e l'esercizio di tali sistemi di trasporto, una parte dei mezzi finanziari occorrenti. Per consentire ai Comuni il reperimento degli ulteriori mezzi finanziari la legge prevede la garanzia dello Stato sui mutui contratti e sulle obbligazioni emesse per l'importo dell'investimento, dedotto il valore del contributo.

Lo scopo della legge è stato in parte vanificato dall'inflazione, pur considerando l'ulteriore finanziamento (330 miliardi) portato dall'art. 14 del D.L. 13.8.75, numero 377, convertito con modificazioni nella legge 16.10.75, numero 493 (CIR.).

In base alle indicazioni del CIPE e tenuto conto della spesa riconosciuta ammissibile dalla competente Commissione per la realizzazione dei progetti presentati, i contributi sono stati attribuiti ai seguenti Comuni per gli importi a fianco precisati:

<u>Comune</u>	<u>Importo annuale</u>	<u>Importo totale</u>
MILANO	£ 2.511.000.000-	£ 75.330.000.000-
TORINO	£ 3.200.000.000-	£ 96.000.000.000-
NAPOLI	£ 2.520.000.000-	£ 75.600.000.000-
ROMA	£ 3.769.000.000-	£ 113.070.000.000-

I contributi vengono liquidati per quote non inferiori a un decimo, in proporzione ai lavori eseguiti ed all'approvvigionamento del materiale, e possono essere messi a disposizione del Comune beneficiario o del suo concessionario per operazioni finanziarie.

Il programma di costruzioni metropolitane del Comune di Milano, finanziato con i fondi della legge, è stato totalmente realizzato, siccome è stato liquidato interamente l'importo annuale del relativo contributo.

A Napoli viceversa lo stato d'avanzamento dei lavori e degli approvvigionamenti non ha ancora consentito la liquidazione del primo decimo dell'annualità.

Il Comune di Torino ha rinunciato alla realizzazione del progetto per il quale il contributo era stato concesso e non ha finora esibito un progetto alternativo tale da conseguire, ai fini della corresponsione del contributo stesso, il giudizio di equivalenza, ritenuto necessario dal CIPE e da questo demandato al Ministero dei Trasporti (delibera 6.5.76).

Infine, per quanto riguarda il prolungamento da Termini a Rebibbia della Linea B della Metropolitana di Roma, alla data del 31.12.1967, risulta che l'importo dei lavori eseguiti e liquidati ammonta al 48,3% dell'importo complessivo del progetto, ovvero a £ 79.984.800.000-.

#### LEGGE 19 FEBBRAIO 1970, n° 82.

Finanziamenti delle opere di completamento e del materiale rotabile della linea A della Ferrovia Metropolitana di Roma di cui alla legge 24.12.1959, n° 1145.

Autorizza, per la costruzione delle opere di completamento e per l'approvvigionamento del materiale rotabile e di esercizio di prima dotazione della linea A della metropolitana di Roma (Osteria del Curato - Prati) il concorso dello Stato in trenta annualità, in misura pari alla quota annua di ammortamento e interessi al tasso ufficiale di sconto, aumentato di due punti e in ogni caso non superiore al 6,50% della spesa entro il limite di 30 miliardi.

In base alla legge è stato accordato al Comune di Roma un concorso in trenta annualità di £ 2.297.000.000-, corrispondente alla quota annuale ammortamento e interessi al tasso del 6,50% della spesa di 30 miliardi.

Le modalità di liquidazione sono quelle previste dalla legge n° 1042/69.

In relazione allo stato d'avanzamento dei lavori e degli approvvigionamenti, le annualità di concorso sono state liquidate per l'intero importo.

#### LEGGE 16 OTTOBRE 1975, N° 493, DI CONVERSIONE, CON MODIFICAZIONI, DEL D.L. 13 AGOSTO 1975, n° 377 (ART. 2).

Provvedimenti per il rilancio dell'economia riguardanti incentivi a favore delle piccole e medie imprese, agricoltura, interventi per il Mezzogiorno e i Trasporti.

Autorizzava interventi per l'ammodernamento e il potenziamento di alcune ferrovie concesse di particolare

importanza, stanziando all'uopo nel bilancio del Ministero dei Trasporti lire 200 miliardi, destinati rispettivamente alle Ferrovie Nord Milano (90 miliardi), alla Circumvesuviana (50 miliardi), alla Cumana (53,9 miliardi) e alla Circumflegrea (6,1 miliardi).

La legge prevedeva che la realizzazione dei programmi di intervento avvenisse nell'arco di sette anni, ripartendo di conseguenza lo stanziamento.

I programmi sono stati realizzati a cura dei rispettivi concessionari, sulla base dei progetti approvati con decreto del Ministero dei Trasporti, sentita la Commissione Interministeriale per l'ammodernamento dei pubblici servizi di trasporto in concessione (art. 10 della legge 2.8.52, n° 1221).

Ciascun decreto di approvazione di progetto conteneva l'impegno della spesa preventivata per la sua realizzazione.

Lo stanziamento globale di 200 miliardi è stato incrementato con la nota di variazione al bilancio 1983 di £ 10,298 miliardi con il Contributo del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale.

La legge ha avuto nel corso del 1985 completa attuazione.

Le suddette Società ferroviarie usufruiscono in atto di finanziamenti, deliberati dal CIPE nel quadro degli interventi FIO, e gli stanziamenti vengono iscritti annualmente su appositi capitoli dello stato di previsione del Ministero dei Trasporti.

**LEGGE 16 OTTOBRE 1975, N° 493 (ART. 1) DI CONVERSIONE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO LEGGE 13.8.75, N° 377 (ART. 14).**

Provvedimenti per il rilancio dell'economia riguardanti incentivi a favore delle piccole e medie imprese, agricoltura, interventi per il Mezzogiorno e i Trasporti.

Autorizza la concessione di ulteriori contributi agli stessi Comuni prescelti dal CIPE ai sensi della legge 29.12.69, n° 1042, stanziando all'uopo 11 miliardi all'anno (330 miliardi nei trent'anni), ponendo peraltro come condizione del riconoscimento del contributo l'inizio dei lavori entro il 1976 e prevedendo un nuovo concetto alternativo di metropolitana (c.d. metropolitana leggera) tale da ridurre i costi di realizzazione.

Poiché i lavori, oltrechè a Milano (dove erano già in corso) hanno avuto ufficialmente inizio nel predetto termine anche a Roma e a Napoli, gli ulteriori contributi sono stati riconosciuti a questi tre Comuni adottando, sentito il CIPE, un criterio di proporzionalità (11/12) rispetto ai contributi riconosciuti ai sensi della legge 29.12.1969, n° 1042, come dal seguente prospetto:

<u>Comune</u>	<u>Importo annuale</u>	<u>Importo totale</u>
MILANO	£ 2.301.750.000-	£ 69.052.500.000-
ROMA	£ 3.454.917.000-	£ 103.647.510.000-
NAPOLI	£ 2.310.000.000-	£ 69.300.000.000-

A seguito del mancato avvio dei lavori da parte del Comune di Torino, la quota relativa al contributo da assegnare a quel Comune è stata computata in aggiunta al contributo ordinario da corrispondere alla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 8 della legge 16.5.70, n° 281, per essere iscritta, a termini dell'art. 130 del D.P.R. 24.7.77, n° 616, sul cap. 5926 dello stato di previsione del Ministero del Tesoro a decorrere dall'anno finanziario 1978.

La somma porta il vincolo dell'originaria destinazione, stante il carattere di contributo speciale e finalizzato della somma stessa.

I contributi vengono liquidati secondo le norme della legge n° 1042/69 e cioè per quote non inferiori a un decimo in proporzione allo stato d'avanzamento dei lavori e degli approvvigionamenti.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione dei programmi da finanziare con i fondi della legge, trattandosi degli stessi programmi cui si riferiscono i finanziamenti della legge n° 1042/69, si rinvia a quanto rilevato a proposito di tale legge.

#### LEGGE 16 MARZO 1976, N° 86.

##### Disposizioni per l'ammodernamento e il potenziamento della Ferrovia Alifana.

Autorizza interventi per l'ammodernamento e il potenziamento della Ferrovia Alifana, per l'importo complessivo di 63 miliardi da ripartire in varie annualità nel bilancio del Ministero dei Trasporti.

La realizzazione degli interventi, per i quali sono previste procedure identiche a quelle della legge n° 493/75, è in grave ritardo. Solo ultimamente sono stati aggiudicati i lavori del primo tronco di progettazione esecutiva (Calata Capodichino - Via Giuliano Melito della tratta Napoli Piazza Garibaldi - Teverola), e sono iniziati i primi pagamenti.

Le ragioni del ritardo sono molteplici.

Alla completa inerzia della Società Tramvie Provinciali di Napoli, concessionaria all'epoca di emanazione della legge, sono seguite le difficoltà interne del subentrato Consorzio Trasporti Pubblici di Napoli dichiarato decaduto dalla concessione ferroviaria con decreto del Ministero dei Trasporti n° 4877 del 13.5.86. Con lo stesso provvedimento il servizio ferroviario in questione è stato assunto direttamente dal Ministero dei Trasporti per svolgerlo tramite un Commissario Governativo.

Per quanto specificatamente attiene all'attuazione della legge il ritardo si ricollega nell'ordine:

- alle lungaggini procedurali dell'appalto-concorso per la scelta dello studio tecnico cui affidare la progettazione;
- alle difficoltà di determinare il tracciato armonizzando le esigenze tecniche ed economiche con lo stato di fatto degli insediamenti urbani abusivamente creatisi nelle aree interessate.

Intanto il costo del solo tronco di progettazione esecutiva risulta ammontare, ai prezzi del 1981, a oltre 167 miliardi (e quello della intera tratta Napoli Piazza Garibaldi - Teverola a 349 miliardi).

Ovviamente il CTP è stato autorizzato a suo tempo ad eseguire lavori solo fino alla concorrenza dello stanziamento (63 miliardi).

A tutto il 1986 sono stati assunti impegni per 31,92 miliardi, effettuati pagamenti per 12,81 miliardi e si sono prodotte perenzioni per 18 miliardi di lire.

#### LEGGE 10 APRILE 1981, N° 151.

Legge-quadro per l'ordinamento, la ristrutturazione ed il potenziamento dei trasporti pubblici locali. Istituzione del fondo nazionale per il ripiano dei disavanzi di esercizio e per gli investimenti del settore.

Come è noto, la legge-quadro 10 aprile 1981, n° 151, per i pubblici esercizi di trasporto locali non di competenza statale ha istituito due fondi: uno per il ripiano delle perdite di gestione del settore delle spese correnti, l'altro per l'acquisto di materiale rotabile e per lavori agli impianti fissi nel settore degli investimenti.

Al ripiano delle perdite di gestione nel settore pubblici servizi di trasporto locali non di competenza regionale si provvede con gli stanziamenti che affluiscono annualmente sul capitolo di spesa dello stato di previsione del Ministero dei Trasporti - Direzione Generale M.C.T.C. - istituito ai sensi dell'art. 9 della citata legge n° 151/81. Le somme stanziolate dalle leggi di bilancio annuale e dalle varie leggi finanziarie sono le seguenti:

Esercizio finanziario	1982	2.922	miliardi di lire		
"	" 1983	2.979,7	"	"	"
"	" 1984	3.446	"	"	"
"	" 1985	4.049	"	"	"
"	" 1986	4.292	"	"	"
"	" 1987	4.464	"	"	"
"	" 1988	4.643	"	"	"

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

La Direzione Generale della M.C.T.C. ha provveduto, di volta in volta, a trasferire alle Regioni destinatarie degli interventi dello Stato, tutte le somme disponibili in bilancio.

E' da evidenziare che l'applicazione della legge 10 aprile 1981, n° 151, non consente di perseguire pienamente l'obiettivo del ripiano del disavanzo di esercizio delle imprese di trasporto perche detto ripiano, che deve realizzarsi nell'ambito dello stanziamento annualmente determinato dal Parlamento, e subordinato al recupero della produttività aziendale, alle manovre di natura tariffaria e al tasso reale di inflazione che rappresentano condizioni ai cui soddisfacimento concorrono, in via prevalente, le scelte di politica economica sul piano nazionale, nel settore dei trasporti.

Il secondo fondo, relativo agli investimenti ed istituito ai sensi dell'art. 11 della detta legge n° 151/81, ha avuto inizialmente una dotazione di competenza di 2.000 miliardi distribuiti, nel quadriennio 1981-1984, in ragione di 550 miliardi per ciascuno dei primi due anni e di 450 miliardi per gli ultimi due anni.

L'art. 34 della legge finanziaria 1986 ha previsto il rifinanziamento del fondo di investimenti, le cui quote annuali sono state così rideterminate:

Anno 1982:	550 miliardi di lire			
" 1983:	550	"	"	"
" 1984:	450	"	"	"
" 1985:	450	"	"	"
" 1986:	300	"	"	"
" 1987:	600	"	"	"
" 1988:	600	"	"	"

Con il decreto 3.10.1985, pubblicato sulla G.U. n° 269 del 15.11.85, si è provveduto, di concerto con il Tesoro, ad approvare per il triennio 85-87 l'aliquota minima dei costi d'esercizio da coprire con i ricavi da traffico dei pubblici esercizi di trasporto locali.

Con la legge 22.12.1986, n° 910, art. 2 (finanziaria 1987) la dotazione del fondo di cui all'art. 11 della legge 10.4.1981, n° 151, è stata integrata con l'ulteriore complessiva assegnazione di 800 miliardi di lire per il quinquennio 1987-1991, per essere destinata specificatamente alla concessione di contributi pari agli oneri per capitali ed interessi derivanti dall'ammortamento dei mutui garantiti dallo Stato che le ferrovie in regime di concessione e in gestione commissariale governativa possono contrarre nel limite massimo di 5.000 miliardi di lire.

Con la stessa legge finanziaria 1987 il fondo investimenti previsto nell'art. 11 della citata legge n° 151 è stato ulteriormente finanziato (art. 8 legge 22.12.1986, n° 910) per 1.000 miliardi di lire; per cui le quote annuali sono così rideterminate:

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Anno 1982:	550	milliardi	di	lire
" 1983:	550	"	"	"
" 1984:	450	"	"	"
" 1985:	450	"	"	"
" 1986:	500	"	"	"
" 1987:	700	"	"	"
" 1988:	700	"	"	"
" 1989:	800	"	"	"

## LEGGE 14 MAGGIO 1981, N° 219 (ART. 4).

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19.3.1981, n° 75, recante ulteriori interventi in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nel novembre '80 e del febbraio '81. Provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti.

La legge n° 219 del 14.5.1981 reca, tra l'altro, norme per gli interventi di ricostruzione e riparazione di opere pubbliche danneggiate dagli eventi sismici del 1980 e 1981.

Per la parte di competenza di questa Amministrazione il costo degli interventi fu valutato, in base a dati aggiornati al maggio 1982, in circa E 14.800 milioni.

Peraltro, a seguito di accertamenti più approfonditi, in particolare per quanto si riferisce ai dissesti subiti da talune gallerie ferroviarie, la valutazione aggiornata del complesso dei lavori ammontava a E 48.270 milioni.

Gli stanziamenti accordati per gli interventi previsti dalla citata legge n° 219/81 sono stati di 6000 milioni per l'anno 1981; 20.765 milioni per l'anno 1983 e 18.000 milioni per l'anno 1984, per un importo complessivo di 44.765 milioni di lire a tutto il 1984.

Nel corso d'esecuzione dei progetti già finanziati sono state evidenziate necessità d'intervento, relative ad accertati aggravamenti delle condizioni di dissesto, per circa 42.000 milioni di lire.

Ai fini di assicurare il completamento degli interventi di ricostruzione, è stato interessato il Ministero per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno per il rifacimento, ai sensi dell'art. 6, comma 1°, della legge 22.12.1986, n° 910, dei progetti di ricostruzione non finanziati precedentemente.

Con delibera dell'8.4.1987 il CIPE ha accordato l'ulteriore somma di 41.030 milioni di lire per il finanziamento degli interventi di ricostruzione di cui alla citata legge numero 219/81.

A tutto il 1986 sono stati effettuati pagamenti per 13.170 milioni di lire.

L'Amministrazione ha prospettato ulteriori esigenze di finanziamento per complessive E/mil. 57.620-.

A tutto il 1987 risultano eseguiti lavori per E/mil. 23.845-.

LEGGE 7 AGOSTO 1982, N° 526.

Provvedimenti urgenti per lo sviluppo dell'economia.

Il CIPE, con delibera 12 novembre 1982, ha approvato interventi per 61 miliardi, da realizzare entro il 31.12.1985, per il completamento dei lavori di raddoppio della tratta Napoli-Poggioreale-Pomigliano d'Arco della linea ferroviaria Napoli-Nola-Baiano (Circumvesuviana), in concessione alla Società Strade Ferrate Secondarie Meridionali.

La disponibilità per 61 miliardi di lire sull'apposito capitolo di bilancio (7298) dei fondi stanziati si è avuta con il decreto di variazione di bilancio del Ministero del Tesoro n° 126469 del 17.5.1983. A tutto il 1987 sono stati effettuati pagamenti per 47.309 milioni di lire.

Con delibera 22 dicembre 1983 il CIPE ha approvato, per un importo di 78 miliardi di lire, un progetto di investimento riguardante il completamento dei lavori del I e II lotto dell'ammodernamento della Ferrovia Cumana, in concessione alla Società S.E.P.S.A. di Napoli.

Per il finanziamento del suddetto importo è stato autorizzato, ai sensi del quinto comma dell'art. 21 della legge n° 130/1983, il ricorso ai mutui B.E.I..

Poiché il punto 3 della citata delibera prevede, nelle more della definizione delle procedure istruttorie BEI, una autorizzazione di spesa pari al 40% del finanziamento accordato, è stato istituito dall'Ispettorato Generale del Bilancio il capitolo n° 7299 per un ammontare di E 31,2 miliardi.

Sono stati assegnati, in relazione ai mutui BEI, ulteriori finanziamenti per 43.977 milioni di lire per un totale di 75.170 milioni di lire.

Con successiva delibera del CIPE in data 22.2.1985 sono stati assegnati sul FIO '84 altri 38,5 miliardi di lire tramite mutuo BEI. Sull'apposito capitolo 7300 risultano iscritte E/mil. 15.400 + E/mil. 7.700. Peraltro la BEI non ha accordato il mutuo e pertanto si è in attesa dei conseguenti provvedimenti di competenza del Ministero del Bilancio e del Ministero del Tesoro.

L'avanzamento dei lavori della ferrovia Cumana finanziati con il FIO '83 ed il FIO '84 risulta a tutto il 1987 pari a E/mil. 71.600.

Con delibera 22 febbraio 1985 il CIPE ha approvato, per un importo di 258.927 milioni di lire, un progetto di investimenti riguardante il quadruplicamento della linea Bovisa-Saronno della Società Ferrovie Nord-Milano. È stata iscritta nel bilancio del Ministero dei Trasporti la somma di lire 103.570 milioni e, fino al 31.12.1987, i pagamenti sono stati pari a 31.581 milioni di lire.

Con delibera 22 febbraio 1985 il CIPE ha anche approvato il progetto per l'ammodernamento della ferrovia Roma-Lido per l'importo di 48.891 milioni di lire.

Il finanziamento iscritto nell'apposito capitolo 7301 del bilancio del Ministero dei Trasporti è stato pari a 29.330 milioni di lire.

A tutto il 31.12.1987 risultano effettuati pagamenti per l'ammodernamento della Roma-Lido nella misura di £/mil. 27.671-.

Con delibera del 6.2.1986 il CIPE ha approvato i seguenti progetti:

- S.E.P.S.A.:	10.000	milioni	di	lire
- CIRCUMETNEA:	26.000	"	"	"
- CIRCUMVESUVIANA:	18.500	"	"	"
- TORINO-CERES:	30.000	"	"	"

In fase di prima assegnazione è stata iscritta, nell'apposito capitolo del bilancio del Ministero dei Trasporti (7303), la somma di 42.108 milioni di lire. Fino al 31.12.1987 sono stati effettuati pagamenti per £/mil. 7.723-.

Anche per i capitoli 7301 e 7303 vale quanto detto per il capitolo 7300 circa il mancato finanziamento da parte della BEI.

#### LEGGE FINANZIARIA 1986, ART. 34.

Per il completamento della linea 1 della metropolitana di Napoli sono stati disposti i seguenti finanziamenti:

1986:	20	miliardi	di	lire
1987:	50	"	"	"
1988:	100	"	"	"
1989:	165	"	"	"
1990:	165	"	"	"

Risulta effettuato un primo pagamento di £ 15 miliardi, in conto quota relativa al 1986.

#### LEGGE FINANZIARIA 1987.

Risulta assegnato un ulteriore finanziamento per 250 miliardi lire.

LEGGE 22 DICEMBRE 1973, N. 825 - D.L. 13 AGOSTO 1975, N. 377  
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 16 OTTOBRE 1975 N. 487  
- D.L. 26 MAGGIO 1979 N. 151 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA  
LEGGE 27 LUGLIO 1979, N. 299.

Interventi urgenti ed indispensabili negli aeroporti

La legge 825/73 e i successivi rifinanziamenti avevano la finalità di migliorare le condizioni di agibilità e sicurezza degli aeroporti mediante l'esecuzione di opere immobiliari infrastrutturali ed impiantistiche.

L'autorizzazione complessiva di spesa sulle tre leggi in oggetto è stata di complessive f. 428 miliardi, di cui f. 421 miliardi per interventi negli aeroporti e f. 7 miliardi per spese di personale (cessate con il 31 dicembre 1979).

La durata del programma, inizialmente prevista in 5 anni, è stata poi prolungata per effetto della legge 299/79.

La legge prevedeva snellimenti procedurali (esonero dai pareri preventivi per progetti e contratti fino a f. 300 milioni, sostituzione dei pareri del Consiglio di Stato e del Consiglio Superiore LL.PP. con quello di uno speciale Comitato, esercizio del controllo di legittimità in via successiva) e la legge 299/79, in deroga alla legge 584/1977, prevedeva la possibilità di affidare i lavori a trattativa privata.

Con il 31/12/1982 le assegnazioni al bilancio hanno raggiunto il limite di spesa di f. 428 miliardi; gli impegni assunti con atti formali, sul limite dello stanziamento, ammontano a f. 427,10 miliardi.

Il Ministero del Tesoro aveva erroneamente disposto l'invio in economia di una somma pari a f. 12.000 mil.

Dietro richiesta dell'Amministrazione, il Ministero del Tesoro medesimo ha disposto il ripristino dello stanziamento in rate da f. 3.000 mil. ciascuna.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione delle leggi in argomento si forniscono i dati seguenti ripartiti a seconda che le opere siano curate direttamente dalla D.G.A.C. (che vi ha provveduto mediante concessione di costruzione ad imprese e raggruppamenti di imprese) ovvero dagli Enti gestori di aeroporto (che vi provvedono in qualità di concessionari, tramite ditte appaltatrici).

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Alla data del 31 dicembre 1987 la situazione dell'avanzamento dei lavori era la seguente (in milioni di lire):

1. Aeroporti i cui lavori sono stati gestiti dalla E.S.A.S.

Impegni f. 243.849

Pagamenti f. 243.795

2. Aeroporti i cui lavori sono stati concessi ad Enti e Società di gestione

- Aerop. di Milano Linate	100,00%	di f.12.455
- Aerop. di Milano Malpensa	98,37%	di f.23.225
- Aerop. di Torino	97,90%	di f.11.900
- Aerop. di Genova	99,30%	di f.15.215
- Aerop. di Venezia	28,36%	di f.13.893
- Aerop. di Roma Ciampino	100,00%	di f. 5.060
- Aerop. di Palermo	24,42%	di f.10.200
- Aerop. di Bologna	100,00%	di f. 4.000
- Aerop. di Pisa	100,00%	di f. 6.967
- Aerop. di Roma Fiumicino	98,21%	di f.23.000
		f.125.911

3. Personale f. 7.037

4. Interventi vari (attrezzatura, arredamenti, spese ex LL.PP. aeroporto di Fiumicino alloggi di servizio, interventi sugli aeroporti di Bari e Catania) f.45.079

5. Opere d'arte e perizie di assestamento f.227,5

I programmi di spesa relativi ad acquisto di materiali e ad altri lavori di minore importo (voce 4°) affidati in appalto sono da tempo esauriti.

## LEGGE 22.6.1985 N. 449 INTERVENTI DI AMPLIAMENTO DA ATTUARE NEI SISTEMI AEROPORTUALI DI ROMA E MILANO

La legge ha lo scopo di realizzare opere di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione necessarie ad assicurare, a breve e medio termine, il funzionamento delle infrastrutture aeroportuali dei sistemi intercontinentali di Roma Fiumicino e di Milano Malpensa da effettuarsi nel periodo 1984 - 1989.

La spesa complessiva è di f. 1115 miliardi, compresi oneri per revisione prezzi, destinati per f. 635 miliardi al sistema di Roma - Fiumicino e f. 480 miliardi a quello di Milano.

La legge determina le quote relative al triennio 1984 - 86 in f. 25 miliardi per il 1984, f. 100 miliardi per il 1985 e f. 170 miliardi per il 1986; mentre per gli anni successivi, le quote di spese saranno determinate in sede di legge finanziaria.

Con legge 41/1986, lo stanziamento del 1986 è slittato al 1987, mentre sono state previste in f. 300 miliardi e f. 520 miliardi le quote relative al 1988 e 1989.

Con legge 67/1987 lo stanziamento del 1989 di f. 520 miliardi è stato frazionato in f. 480 miliardi per il 1989 e f. 40 miliardi per il 1990. L'art. 14 della stessa legge prevede che l'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1 della legge 449/85 sia incrementata di f. 1.200 miliardi, in ragione di f. 200 miliardi per l'anno 1988, di f. 400 miliardi per il 1989 e di f. 6.00 miliardi per l'anno 1990. Detto importo è destinato all'aeroporto di Roma-Fiumicino per f. 720 miliardi e all'aeroporto di Milano Malpensa per f. 480 miliardi.

la realizzazione delle opere è affidata in concessione alle società concessionarie delle gestioni aeroportuali.

La legge prevede snellimenti procedurali quali l'esonero dei pareri preventivi per progetti e contratti fino a f. 1.000 milioni, la sottoposizione di quelli di importo superiore ad uno speciale Comitato; nonché l'esercizio del controllo di legittimità in via successiva.

Nel corso del 1986 sono state stipulate le convenzioni con la Soc. S.E.A. e la Soc. S.A.R. per la concessione dei lavori da eseguire negli aeroporti di Milano e Roma e contemporaneamente assunti gli impegni di spesa rispettivamente di f. 45.000 milioni e f. 80.000 milioni; nel 1987 sono stati assunti gli impegni di f. 81.850 mil. per l'aeroporto di Milano e f. 88.150 mil. per l'aeroporto di Roma.

PAGINA BIANCA